IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 87. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO | Num. arretrato cent. 10 | Venerdì, 29 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Le onoranze a Bismarck

Il brindisi dell'Imperatore.

Il testo del brindisi dell'Imperatore Guglielmo al principe di Bismarck, spiega, come avevamo preveduto, ciò che vi era di oscuro nel riassunto trasmessoci dal telegrafo.

L'Imperatore disse letteralmente:

" L'80° compleanno di V. A. coincide col 25° compleanno dell'esistenza dell'Impero. Le congratulazioni dell'esercito, consacrate dal ricordo delle lotte gigantesche, ve le ho espresse testè dinanzi alle truppe. Non al grande uomo di Stato, ma all'ufficiale, sono dirette oggi le mie felicitazioni, e sono tre *motti* (Sprinche) che mi sembrano oggi di grande importanza.

Il primo è il motto che fu diretto a V. A. alla cresima (1) è: " Ciò che voi fate, lo fate pel Signore e non per gli uomini; „ esso accenna alla incrollabile fiducia in Dio, colla quale V. A. condusse a termine la sua opera imponente e che anche l'esercito non ha mai smentito.

Il secondo motto: *Dennoch!* (E pur tuttavia!) fu il motto di quel valoroso conte di Mansfeld, quand'egli ardito brandendo la spada nel pugno coperto d'acciaio, si oppose al nemico preponderante.

V. A. ha realizzato spesso quel motto, specialmente nel tempo, in cui il mio avolo doveva prendere gravi deliberazioni e V. A. gli ricordò con orgoglio il suo corpo degli ufficiali ed il suo distintivo sulla spada.

Il terzo motto è: *Spectamur agendo*, che il mio reggimento dei dragoni, conscio orgogliosamente di sè stesso, scrisse sulla sua bandiera, quando calpestando sotto i piedi dei suoi cavalli il nemico formato in quadrato ne conquistò le bandiere.

Ciò può servire di risposta a tutto quello che gli avversari e gli invidiosi di V. A. possono dire e fare contro di Voi.

Ma noi che, quali camerati ed eguali, festeggiamo con gioia e ammirazione V. A., grati a Dio per avervi fatto compiere sotto il glorioso vecchio Imperatore sì grandi cose, siamo tutti concordi nel grido che erompe dai caldi petti di tutti i tedeschi dalle cime nevose delle Alpi sino alle coste del Baltico ove si infrangono incessantemente le onde spumeggianti.

" Viva sempre il principe di Bismarck, Duca di Lauenburg! *(Hoch! Hurrah!)* „

(1) Il principe di Bismarck fu cresimato il 31 marzo 1830, nella chiesa della Trinità a Schledermacher. Il 31 marzo p. v. si compiono quindi 65 anni dal giorno della cresima.

(N) **Berlino**, 28, ore 19.15. — Secondo notizie da Friedrichsruh, il principe di Bismarck si rifiuta di ricevere altre deputazioni.

Qui si organizza la fondazione di un Istituto di beneficenza che porterà il nome di " Bismarck „ allo scopo di sovvenzionare od assistere i poveri vergognosi.

Giudizi della stampa russa.

(N) **Berlino**, 28, ore 18.45 — I giornali russi commentano le straordinarie onoranze rese dall'imperatore a Bismarck ed il contegno del Reichstag. La *St. Petersburger Zeitung* (che si stampa in tedesco) dice che l'imperatore Guglielmo colmando di onorificenze Bismarck vuole cancellare il ricordo degli avvenimenti dell'ultimo lustro (da quando Bismarck si ritirò dal potere.) Regalando a Bismarck il sigillo di Guglielmo I, l'imperatore volle far comprendere che la pace tra lui e l'ex-Cancelliere fu pienamente suggellata.

Secondo il *Nowoje Vremja* la crisi in Germania, pel voto di sabato scorso al Reichstag è gravissima ed oscura. La passività del Cancelliere Hohenlohe è stupefacente più di qualsiasi altro avvenimento.

Le *Novosti* e la *Gazzetta della Borsa* ostili in generale, a Bismarck, dicono che gli onori esagerati resi dall'imperatore all'ex-Cancelliere non toccarono nemmeno a Moltke.

Politica e Diplomazia

Berlino. — L'Imperatrice Federico è ritornata dall'Inghilterra.

Atene. — Il principe ereditario Costantino, ammalato di rosolia, sta ora molto meglio.

E' cessata la pubblicazione dei bollettini.

(N) **Londra**, 28, ore 14,40. — Il principe di Galles è atteso di ritorno oggi a Londra.

(N) **Londra**, 28, ore 14,20. — Da Bangkok si annunzia la morte del generale inglese Feilding che era partito per un viaggio attorno al mondo.

(N) **Bucarest**, 28, ore 14,40. — Il maggiore Mihalescu, addetto militare presso la Legazione di Rumania a Parigi è dispensato dalle sue funzioni e sostituito dal maggiore di stato maggiore Valeanu Dumitzu.

Vienna. — La serata, data dall'Ambasciatore francese signor Lozé, è riuscita brillantissima. Fra gli invitati si notavano il conte Kalnoky, diversi Ministri, e rappresentanti del Corpo diplomatico, molti dignitari della Corte, e membri dell'alta aristocrazia.

Cristiania. — Le due Camere, riunite in assemblea mista, hanno adottato un certo numero di modificazioni doganali. Esse hanno rialzato ancora i diritti sui cereali e sulle farine, che il Governo aveva già aumentati per decreto.

Copenaghen. — Il Consiglio dei ministri ha preso una decisione che fissa le elezioni del Folkething al 9 aprile.

(N) **Parigi**, 28, ore 15,20. — Il principe di Aremberg, deputato, feritosi alla testa in seguito ad una caduta da cavallo, sta ora assai meglio.

(S) **Amalfi**, 28. — Il duca e la duchessa di Sassonia-Meiningen sono qui giunti alle ore 17,15. Essi alloggiano all'Hotel dei Cappuccini.

Le candidature ultra-radicali

Il Comitato centrale radicale, riunitosi giorni sono, ha proposto e adottato per il quarto collegio di Roma la candidatura di De Felice Giuffrida, per contrapporla a quella di Francesco Crispi.

Alcuni giornali — e fra gli altri qualche moderato — si mostrano scandalizzati, o poco meno, di questo fatto, e mentre ammettono le candidature radicali in genere, ritengono che non si possa spingersi fino al radicalismo anarchico.

Se quei nostri egregi confratelli vogliono avere un po' di pazienza vedranno, fra non molto, qualche cosa di peggio. Vedranno quante candidature di De Felice, di Garibaldi Bosco, e di altri dei condannati della Sicilia e della Lunigiana, sboccieranno al momento buono. Si può, anzi, contare da oggi che tutti i collegi elettorali del Regno dove vive e si agita una dozzina di radicali e di socialisti, avranno la loro candidatura del genere.

A noi non sembra che in ciò siavi ragione per allarmarsi. In primo luogo, perchè il sistema delle candidature-dimostrazioni, al quale si è appigliato il radicalismo, distrugge dinanzi alle masse quel poco di serietà che ancora restava al partito.

Le masse hanno più buon senso di quanto da alcuni si crede, e non si lasciano facilmente ingannare dalle commedie politiche, nelle attuali circostanze, poi, meno che mai, perchè fra le diverse classi sociali, in Italia, è precisamente la popolare quella che ha più severamente condannata la condotta dell'estrema Sinistra a Montecitorio.

E i capi del radicalismo lo sanno benissimo; ed è appunto perchè lo sanno ch'essi scelsero le dimostrazioni dell'urna, non avendo potuto, malgrado i tentativi fatti, organizzare quelle della piazza.

Un altro motivo per non inquietarci riguardo alle loro candidature semi-anarchiche, è che con esse vengono a spezzare anche l'ultimo filo che li univa agli altri protestanti della *Sala Rossa*. Non si può ammettere, neppure per semplice ipotesi, che uomini politici, come gli on. Zanardelli, Di Rudinì, e Brin, i quali agognano tanto visibilmente al potere, possano accettare le candidature ultra-radicali. Essi combattono con tutt'altre armi, sebbene non sempre e non tutte leali.

Non è inverosimile che qua e là i De Felice, i Barbato, i Cipriani o qualche altro abbiano ad ottenere un certo numero di voti; non respingiamo anzi la probabilità che il De Felice, riuscito già in due Collegi della sua provincia, riesca ora almeno in uno. E poi?

Si è veduto di peggio per l'addietro; si è veduto — per esempio — Amilcare Cipriani ripetutamente eletto in Romagna mentre egli scontava la sua pena; ma come un fiore non fa primavera, così un collegio elettorale non fa la nazione. E la nazione, nella sua immensa maggioranza, giudica come si merita la politica dei radicali intransigenti.

Veggano, dunque, i paurosi se noi abbiamo torto di non allarmarci per la candidatura De Felice al quarto collegio di Roma, e per altre consimili che possano saltar fuori in seguito. Saremmo quasi per dire che il Comitato centrale radicale col suo piano elettorale, anzichè nuocere, renda un segnalato servigio alla causa del ministero, e più specialmente a quella dell'on. Crispi che si vuole demolire.

Ogni eccesso, in politica, produce sempre una salutare reazione nell'opinione pubblica. E la candidatura del prigioniero di Volterra in un collegio della capitale — anche fatta astrazione dall'on. Crispi — è un eccesso, del quale gli elettori di Roma faranno giustizia. E la faranno senza tante agitazioni e senza tante chiacchiere.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Pietroburgo**, 28. — Riguardo alle pratiche degli inviati chinesi presso le potenze per chiedere l'intervento a favore della sospensione delle ostilità fra la China ed il Giappone durante le trattative di pace, l'*Agenzia Russa* crede sapere che la Germania e gli Stati Uniti si sono dichiarati decisi di continuare a mantenere una stretta neutralità. In quanto alle altre potenze esse avrebbero fatto capire che il momento di un intervento non è ancora giunto.

La lotta agraria in Germania

(N) **Berlino**, 28, ore 19 — La *Deutsche Tageszeitung*, organo della Lega agraria, dice che la relazione del Consiglio di Stato, contro la mozione Kanitz, prova unicamente che il monopolio dei cereali è pienamente attuabile.

Anche se il Reichstag respingerà la mozione gli agrari la ripresenteranno incessantemente con maggior convinzione.

La mozione Kanitz si discuterà nella prima settimana di aprile. La discussione durerà tre giorni, e più, qualora il governo facesse le attese proposte concrete per migliorare le condizioni dell'agricoltura.

In buona sostanza, la lotta intrapresa con tanto vigore dal partito agrario si è risoluta, in questa prima fase, col rigetto delle proposte principali. Il monopolio dei cereali è respinto in modo assoluto. Si capisce.

La Conferenza monetaria per rialzare il prezzo dell'argento, nonostante l'ardore dei bimetallisti, è ancora nel campo delle ipotesi. E dato pure che gli Stati confederati approvino che il Cancelliere dell'Impero prenda l'iniziativa presso le altre potenze per una nuova Conferenza monetaria, bisogna tener conto delle recise affermazioni fatte alla Camera inglese dal Cancelliere dello Scacchiere contro qualunque cambiamento e delle tendenze assai meno bimetalliste che in passato della Francia, ora che la sua Banca è corazzata di oro più di tutti gli altri Stati d'Europa riuniti insieme.

E tenendo conto di queste condizioni reali è lecito dubitare che la Germania voglia convocare una nuova Conferenza monetaria, alla quale nessun Gabinetto si rifiuterebbe di certo per cortesia, ma che finirebbe in una bellissima accademia.

Riassumendo, è ormai chiaro che la Germania risolverà il problema agrario con quella serie di provvedimenti interni, diretti a migliorare il credito nei rapporti della proprietà e dell'industria agricola, ad aiutare i piccoli poderi, ad attenuare le tariffe e le tasse per la produzione dello zucchero e dell'acquavite, provvedimenti che vennero indicati dal Consiglio di Stato e che noi abbiamo riassunti con precisione l'altro giorno.

BANCHE E SOCIETA'

Credito mobiliare.

Ieri ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Società di Credito Mobiliare Italiano in liquidazione.

Erano rappresentate più di 8000 azioni, cioè oltre i tre quarti del capitale.

La discussione, cui presero parte gli azionisti signori Bonatelli, Vitale, Reland-Ricci, Muratori, Piazza e Poli, fu vivacissima.

Le deliberazioni furono le seguenti:

Approvazione dei rendiconti degli amministratori e del bilancio presentato dai liquidatori dimissionari con accertamento del capitale sociale in L. 5,095,500, diviso in 10191 azioni - mandando alle riserve L. 2,220,426,25.

— Nomina di una Commissione, la quale debba esaminare se e quali responsabilità incombano sui passati amministratori e sindaci per citarli o transigere.

— Nomina del nuovo " Banco di Gestioni e Liquidazioni „ a liquidatore del Mobiliare.

L'Assemblea fece plauso ed espresse i ringraziamenti ai liquidatori dimissionari per l'opera da essi prestata.

Auguriamo che da questa assemblea sorga, innanzi tutto, una generale pacificazione, poi il vantaggio, che vi ha ragione di ripromettersi, sia per la liquidazione del Mobiliare, come per il nuovo Istituto.

A membri della Commissione furono nominati l'avv. V. Ferraris, il cav. Gatti proc. Vincenzo di Torino, e il proc. Gagliardi Enrico di Genova.

La rendita all'estero.

Sig. Direttore,

Roma 21 marzo 1895.

Ho letto una proposta, fatta da persona del mondo bancario di Vienna, diretta a facilitare il pagamento delle cedole all'estero, nell'intento di allettare i capitalisti esteri e specialmente i piccoli " rentiers „ a non disfarsi della nostra rendita, anzi a rinvestire in essa nuovi capitali.

La proposta consiste nel consentire ai Rothschild e loro corrispondenti una maggior latitudine di azione e fiducia, facoltizzando il possessore estero nelle provincie ad inviare, colla *dovuta dichiarazione*, soltanto le cedole, senza dover mandare anche il titolo; ciò che non è di certo molto comodo.

Io posso plaudire all'intenzione dello scrittore; ma avendo fatto da molti mesi, in Austria e in Germania, una specie di campagna giornalistica in difesa del nostro credito, ebbi campo di convincermi che ormai le misure prese dal nostro governo per ristabilire l'equilibrio finanziario (ed era questa la ragione della diffidenza con tutte le sue conseguenze) hanno ispirato piena fiducia: anzi è generale l'opinione che, perdurando l'abbondanza del denaro e proseguendo il governo nel proposito di compiere l'opera sua, il nostro consolidato sia quotato ancora al disotto del suo vero valore.

Ma se plaudo all'intenzione, non convengo nella proposta, perchè essa potrebbe riaprire l'adito a quegli abusi, che l'*affidavit* ha con successo combattuti.

Io consiglierei piuttosto il governo italiano a ricorrere ai buoni uffici della Banca Imperiale germanica e della Banca Nazionale austro-ungarica. Questi Stabilimenti hanno filiali in tutte le provincie e le cedole da queste filiali stampigliate (o timbrate), sulla presentazione dei titoli da parte di persone conosciute, potrebbero essere, con minor spesa e senza rischio, mandate all'incasso presso i cassieri scelti dal governo italiano.

Ritengo che questo lavoro di visione o verifica si potrebbe ottenere a titolo di cortesia, ma, seppure venisse compensato, costerebbe meno di quello dei nostri commissari, il cui numero potrebbe essere diminuito col minor lavoro che resterebbe loro da compiere per la sorveglianza straordinaria.

Mi creda, coll'usata stima, suo

E. de P.

Noi siamo perfettamente d'accordo col signor de P. nello scartare la proposta del banchiere viennese, la quale rende possibile, data una recrudescenza nel cambio, l'incetta e la speculazione delle cedole per riscuoterle all'estero: ma non riteniamo necessaria neppure la sua proposta dell'incarico ai due grandi Istituti di Germania e d'Austria-U. perchè si risolverebbe in un duplicato di visione o verifica dei titoli.

E' verissimo che la Banca imperiale di Germania e la Nazionale di Austria-Ungheria hanno una rete di filiali nei rispettivi paesi, ma non è men vero che i Rotschild e le Banche o banchièri incaricati di pagare i nostri cuponi hanno anch'essi una rete di filiali o di corrispondenti, i quali pagano contro il visto dei Consoli. Basta citare la *Deutsche Bank*.

C'è poi una questione capitale. Ammessa l'ipotesi, che le Banche di Germania e d'Austria-U., di Francia e d'Inghilterra, per un sentimento di simpatia o di cortesia, che non si può neppure invocare in materia di affari, si assumessero di far timbrare i titoli dalle loro filiali, non si potrebbe mai addossare ad esse, in caso d'inconvenienti, quella responsabilità, che hanno i nostri Consoli.

Tutto considerato adunque, dopo gli ottimi risultati dell'*affidavit*, non è davvero il caso d'innovazioni.

Vediamo piuttosto di affrettare il giorno in cui il cambio sia ridotto alla pari o quasi e allora la misura più semplice è la soppressione dell'*affidavit*.

LA FAMIGLIA IMPERIALE RUSSA

(N) **Berlino**, 28, ore 16.45. — Da Pietroburgo si annuncia da fonte bene informata che lo Czar e la Czarewna, non lascieranno durante l'anno di lutto la capitale, e rispettivamente le loro residenze d'estate, e che non hanno alcun fondamento le notizie sulla incoronazione a Mosca nel corso dell'estate, essendo il Sovrano fermamente deciso a rispettare il lutto per tutto l'anno.

— Il viaggio della Imperatrice vedova a Copenaghen non ha alcun scopo politico. Si tratterebbe piuttosto di una riunione di famiglia, e perciò si dà per probabile l'arrivo a Copenaghen, oltrechè del duca e della duchessa di Cumberland, della principessa di Galles e del Re di Grecia.

Le spese per il Culto in Italia

Due sono in Italia le istituzioni che si occupano dell'amministrazione e della finanza in materia di culto. E dicendo culto, s'intende cattolico, che è per Statuto, la religione dello Stato e di fatto la religione delle popolazioni italiane, essendo insignificante la cifra degli acattolici. Questi due Enti amministrativi sono il Fondo per il Culto e l'Economato generale.

L'Economato generale è un'amministrazione speciale che si occupa dei così detti benefizi vacanti. Quando manca per morte od altre cause il titolare di una Diocesi, di una parrocchia od altro benefizio l'Economato ne amministra i beni, ne riscuote le rendite e provvede poi con questi fondi alle necessità di culto, come ristauri di chiese ecc. ecc.

Di Economati ve ne ha uno per ogni grande sezione: ciascuna azienda è autonoma sotto la vigilanza del ministero del Culto, ma i bilanci di queste aziende, cosa curiosa, sono una specie di araba fenice; quindi non se ne può parlare.

Il Fondo per il culto invece è un'amministrazione di carattere generale, essendo stato il liquidatore delle Corporazioni religiose, molto vasta, con un bilancio speciale, che viene presentato al Parlamento annesso al bilancio di G. e Giustizia.

E' da questo bilancio, per chiarezza degno di lode, che possiamo vedere come siano distribuite le rendite di quell'Amministrazione.

Entrate.

Rendita sul Deb. Pubb.	L.	13,624,500
Rendite patr. (censi, fitti, beni ecc.)	„	7,370,000
Proventi diversi	„	2,470,000
Riscossioni di capitali	„	2,000,000
Totale **Entrata**	L.	**25,464,500**

Vediamo ora i diversi impieghi di questa entrata (esercizio 1895-96) di 25 milioni.

Allo Stato.

Assegno per la Corte dei Conti	L.	78,000
„ per l'Avvocatura Erar.	„	60,000
„ per gli Uff. finanz. prov.	„	40,000
„ per il pers. del Minist. Culti	„	10,000
Tassa di manomorta	„	414,000
„ di ricchezza mobile	„	3,240,000
„ fabbricati e fondi rustici	„	320,000
„ registro e bollo sui mandati	„	5,000
Acconto sulla parte del patrimonio	„	4,000,000
Totale	L.	8,225,000

Al clero.

Pie fondazioni e uff.ra chiese	L.	370,000
Assegni clero di Sardegna	„	751,500
„ chiese parrocchiali	„	514,300
„ ai Vescovi (supplementi)	„	45,000
Congrue ai parroci (id.)	„	2,800,000
Ripar. edifizi eccles.	„	80,000
Totale	L.	4,561,500

Istruzione e beneficenza.

Doti di pie fondazioni	L.	15,000
Devol: di legati pii Sicilia	„	13,000
Assegni ai comuni	„	20,000
„ istruz. pubb. e beneficenza	„	379,000
Custodia e cons. di chiese monum.	„	115,000
Totale	L.	542,000

Comuni di Sicilia.

Rendita per la legge 7 luglio 1866	L.	438,000

Pensioni ed assegni.

Pensioni monastiche (clero regol.)	L.	5,530,000
Assegni ai canonici (clero secol.)	„	1,730,000
Totale	L.	7,260,000

Oneri patrimoniali.

Manutenzione degli stabili. ecc.	L.	80,000
Annualità ed altri pesi patrim.	„	850,000
Riparazioni straord. ai fabbricati	„	165,000
Totale	L.	1,095,000

Spese di gestione patrimoniale.

Spese di liti e coazioni	L.	300,000
Id. per atti e contratti	„	35,000
Fitto locali per riporre generi	„	2,000
Prese possesso di Enti soppressi	„	2,000
Totale	L.	339,000

Spese di Amministrazione.

Personale	L.	475,000
Pensioni e indenn. al pers. a riposo	„	110,000
Aggio ai contabili e compensi	„	228,000
Servizio esterno	„	100,000
Stampe e registri	„	43,000
Carta e oggetti di cancelleria	„	7,000
Spese di ufficio	„	15,000
Affitto locale resid. Amministr.	„	17,215
Posta e telegrafo	„	1,000
Personale fuori ruolo e in disp.	„	26,555
Id. straordinario	„	34,500
Totale	L.	1,054,270

Casuali	L.	30,000
Fondi di riserva	„	130,000

Spesa straordinaria.

Restituzione di rendite indeb. riscosse	L.	450,000

Capitali.

Restituzione di capitali	L.	150,000
Capitali in corrispettivo di beni venduti	„	10,000
Impiego capitali in rendita	„	879,930
Totale	L.	1,039,930

Sommando le varie partite di spesa si ha naturalmente per totale la stessa cifra dell'entrata, ossia il pareggio fra l'entrata e la spesa, ma chi si fermi un momento su queste cifre, vede subito che l'entrata *davvero* effettiva non è di L. 25,464,500, ma di 23,464,500, dovendosi diffalcare i 2 milioni di riscossione di *capitali* che non sono un'entrata effettiva come pure la spesa *davvero* effettiva si riduce anch'essa a 24,424,570, perchè la restituzione di capitali, i capitali per beni venduti e l'impiego di capitali in rendita non essendo una spesa effettiva convien diffalcare dalle L. 25,464,500 — cifra totale della spesa — l'ultima partita " Capitali „ in L. 1,039,930.

Restando, in conseguenza di fronte ad una Entrata effettiva di L. 23,464,500 una Spesa effettiva di L. 24,424,570 deriva una differenza, o *deficit*, di L. 960,070, che si copre con distrazione di capitali e cioè a danno del patrimonio.

---

54 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 54

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda „

— Scusatemi... mia suocera, mia sorella... io servo tutti a seconda del loro gusto, e, credetemi, il sentimento d'affetto che provo per Luigi basta assolutamente alla sua felicità. Sin dal giorno seguente a quello del nostro matrimonio, avevamo l'uno per l'altro tutto l'incanto di una vecchia consuetudine.

Poi, scaldandosi gradatamente:

— Dio mio! — esclamò — gli voglio bene! sì, gli voglio bene, e ripeterei dieci volte la parola per farmela entrare nella testa, ma non ne sono innamorata. Non mi sono impegnata a ciò nè al Municipio, nè ai piedi dell'altare, nè egli ha pensato a richiedermene. Voi m'avete l'aria di volerlo compiangere: perchè? Siatene certo: egli è completamente felice; ha i suoi affari che lo occupano moltissimo; ha sua madre che adora; ha per passatempo la sua caccia botanica e Sidonia... Ah!... se li vedeste erborizzare insieme, non sareste più tentato di pensare che manchi qualche cosa alla sua felicità!

— Ma perchè non andate un po' voi ad erborizzare con lui?

— Oh! questa volta poi, siete troppo esigente. Se la donna dai nastri rossi non ama che le dalie, a lui non piacciono che i fiorellini che stanno sepolti fra l'erba e che bisogna cercare per due ore in ginocchio in mezzo ai prati; pare che siano i più interessanti. Perdonate la mia scempiaggine, ma a me piacciono solo i fiori che si possono dipingere. Ma non discutiamo sui gusti, e che sia felice a modo suo! In quanto a me, lo sarei completamente se potessi riuscire a inoculargli due o tre difetti che non avrà mai, e a regalare a mia suocera una bella paralisi alla lingua.

Vedete che mi contento facilmente!? „

Per un istante avevo creduto che andasse in collera; invece appena il fulmine era scoppiato in lontananza, la tempesta s'era calmata, il cielo rischiarato e gli uccelli cantavano. Ella, riacquistato il suo buon umore abituale, finì col dirmi:

— Vi ripeto, imparo la pazienza, e le mie noie non superano quanto può sopportare la mia naturale filosofia. Sto bene in salute, mangio, bevo, dormo, dipingo, rido, e per di più, ora ho rivisto il mio buon cane che mi ha sollevato il cuore. Se nulla avviene di veramente doloroso, e soprattutto se il diavolo non ci mette la coda, mi sento capace di vivere ventiquattro anni di seguito a questo modo. Ve lo ripeto, il mio stato d'animo, come direbbe la mia illustre sorella, non è per nulla allarmante; e il grande chirurgo ha sbagliato portando la sua scatola di ferri, e dovrà partirsene senza aver avuto la soddisfazione di fare la minima operazione o il più piccolo taglio.

XVII.

L'abate Verlet, un giorno, m'aveva chiesto se io avessi un'anima così nobile, così generosa, così disinteressata da poter augurare ogni bene con un altro, alla donna che io amavo e che non potevo possedere.

Ora, questa domanda, che m'era sembrata impertinente, ed alla quale non avevo risposto, mi tornava spesso alla mente.

Se, giungendo nella Champagne, avessi subito scoperto che Monica era completamente felice, sarei ripartito quel giorno stesso per sottrarmi alla vista d'una felicità che mi avrebbe addolorato, e per mettere cento miglia fra essa e me.

Ma nemmeno avrei voluto vederla infelice, perchè avrei temuto che, con l'aiuto del diavolo, ella potesse pensare a procurarsi quelle consolazioni che il diavolo non rifiuta mai ai suoi fedeli. Tutto dunque procedeva per il migliore.

Monica aveva molta stima per suo marito; non lo amava, ma lo accoglieva benignamente. Nemmeno se ne credeva amata, e vi si adattava. La loro casa era poco lieta, ma in fondo assai abitabile: non il cielo e non l'inferno.

Quando mi aveva spiegato ciò, m'era sembrato come togliere un peso dal cuore. Sì, tutto procedeva per la migliore.

Ella non aveva tante brighe che le rendessero insoffribile la sua casa; ne aveva, invece, quante bastano per sentire il bisogno invincibile di sfogarsi con colui che aveva scelto a confidente: e l'accoglienza fattami, la gioia attestatami in rivedermi m'avevano chiaramente fatto capire che questo confidente le era più caro che mai.

Allorchè bisogna rinunciare alla felicità suprema, hanno il loro pregio anche le gioie negative: così i poveri difendono quel po' che hanno da coloro che vorrebbero privarneli; così i cani si azzuffano per un osso buttato alla loro fame.

Io desideravo, quindi, che la situazione restasse quale era, senza migliorare di molto, e soprattutto senza peggiorare; e stavo un po' in pensiero che Sidonia, a suo malgrado o inconsciamente, non riuscisse a sciuparla.

Una volta, il giardiniero m'aveva mostrato alcune pianticelle di margherite che, fiorite e vivienti la sera prima, quella mattina apparivano recise, avvizzite, con i fiori non ancora sbocciati, sparsi per terra.

— Chi ha fatto ciò? gli avevo chiesto; un topo? una lumaca? una forbice? — No, m'aveva risposto, ma una bestia assai più dannosa „.

Ed aveva scoperto un bruco grigiastro, simile a un bozzolo. Quest'insetto morbido, molle, d'aspetto non schifoso, era il grande devastatore.

Come lui, ora, Sidonia, con maniere blande e con le migliori intenzioni del mondo, stava per devastare il mio giardino. Monica s'irritava dei rapporti troppo continui e troppo intimi di lei con la propria suocera, forse anche per l'attenzione troppo viva con la quale ella seguiva le lezioni di botanica del cognato; e questa irritazione poteva avere deplorevoli effetti.

C'era da temere che la giovane signora, la quale talvolta faceva scontare dagli innocenti i mali dei colpevoli, vendicasse sul marito i dispiaceri che le procurava la sorella.

L'amicizia un po' quotidiana che aveva per lui era come una pianticella delicata e fragile, ch'io non volevo fosse rôsa dal bruco grigiastro.

Approfittai della prima occasione in cui mi trovai solo con Sidonia per partecipare le mie inquietudini, che ella ascoltò più stupita che seccata. Aveva retto e sincero il cuore, ma non aveva nera la coscienza.

Obiettò che, facendosi amare dalla signora Isabella, le rendeva più mite il carattere; che, poi, erborizzando col signor Monfrin, non lasciava mai di fargli l'elogio di Monica e di stimolarlo con se stessa.

— Se mia sorella fosse ragionevole, dovrebbe ringraziarmi del servizio che le rendo.

— Sì, sì; ma tutti hanno i loro nervi; ed io vi esercitiamo molto influsso sulla vita.

Non riuscii a convincerla, e i miei ragionamenti si frangevano contro il placido orgoglio d'una saggezza che si credeva infallibile. Non vedeva nulla di male in ciò che faceva, delle virtù dei suoi sistemi, non rispose alle mie opposizioni che con un sorriso d'incredulità.

Nè basta. I quattro milioni annui che si danno allo Stato in acconto sul patrimonio regolare sono calcolati come reimpiego di capitale, ma è un reimpiego, che non frutta interessi e quindi non torna a vantaggio dell'Amministrazione.

E' da augurarsi che compiuto il quinquennio dei provvedimenti finanziari, approvati colla legge del 22 luglio 1894, il Fondo per il culto possa rinvestire in rendita i suoi sopravanzi e i suoi capitali per continuare l'intrapresa ricostituzione del patrimonio e aumentare le sue rendite nel fine di raggiungere gli scopi prefissi dalla legge di sua istituzione e che interessano lo Stato, le provincie, i comuni e il clero.

Strada facendo non sarebbe male l'introdurre nuove economie nell'Amministrazione stessa. Vi sono alcuni capitoli, come quelli, del personale, liti, ecc. (sui quali faremo opportune osservazioni) che si prestano, senza fatica, ad una revisione, sia pure informata a semplici criteri di economia domestica.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

Decreto che stabilisce e rende esecutorii i ruoli organici del personale del ministero dell'interno e dell'amministrazione provinciale — Decreto ministeriale che concede agli insegnanti delle scuole comunali del Regno di potere avere libri a prestito dalle Biblioteche pubbliche governative.

Pubblica istruzione — *Università* — Rozzi prof. di botanica Univ. Palermo nom. direttore farmacia; Marchesi nominato assistente clinica ostetrica Univ. Palermo; Giglio id. id.; Billitteri id. collocato riposo; Martini confermato ass. gabinetto anatomia Parma; Giacobbi id. id. patologia id.

— *Licei* — Mamini tit. storia naturale Urbino trasf. Sanremo; Calonghi reggente lettere latine Messina trasf. D'Oria Genova; Caviechioli macchinista Mantova collocato a riposo.

— *Abilitazioni* — Battaggi Primo, su parere del Cons. sup. di P. I., è autorizzato ad insegnare nel ginnasio inferiore fino a tutto settembre 1897; Rossetti Paolo, id. id.; Ballotti Benedetto, id. ad insegnare nelle classi ginnasiali inferiori per un triennio: Ferri Isidoro id. ad insegnare la computisteria nelle scuole tecniche in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore; Scippa Giuseppe è abilitato fino a tutto l'anno scolastico 1896-97 ad insegnare la lingua francese nelle scuole secondarie di primo grado.

Atti giudiziari — Il sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia ha diretto una circolare agli uffici di cancelleria, avvertendoli che per assicurare la esatta e costante osservanza delle disposizioni della legge 14 luglio 1887, circa denunzie di eredità e quitanza di tassa, sarebbe conveniente prescrivere che nel testo, o quanto meno al margine dei provvedimenti o delle sentenze, che si riferiscono a crediti od altri assegnamenti derivanti da successioni, sia fatto cenno del certificato rilasciato dal ricevitore del registro, indicandone la data e l'ufficio da cui venne emesso.

Giudici di tribunale. — Spallanzani giud. a Ferrara, nom. vice presidente a Benevento; Cresta-Curti, id. Milano, id. a Lucera; Greco id. Milano, id. a Roma; Giovannardi-Carelli id. Orvieto, trasferto a Benevento; Cavagnari da Girgenti a Milano; Panato da Lucera a Monteleone; Giannattasio da Monteleone a Lucera.

Pretori. — Tarozzi da Sassa a Gioia dei Marsi. Prorogata l'aspettativa ai pretori Cajelli, Bosso e Diodati.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Macerata, 28 — E' cominciato da due giorni al nostro Tribunale, la causa della Banca di Fermo, a carico di 15 imputati, accusati di bancarotta fraudolenta. L'interrogatorio del Luzi, direttore della Banca, è stato interessante e provocò varie domande delle P. C. e del P. M. Vi informerò dell'esito della causa, nella quale figurano alla parte civile gli avvocati on. Villa, Leti e Cola e sul banco della difesa, Pessina, Busi, Dari, Vecchini, che non sono ancora giunti, Imperatori ed altri.

Esauriti gl'interrogatori, sono cominciate le deposizioni dei testi.

L'on. Villa è partito ieri sera per Velletri, sarà subito di ritorno.

Pisa, 27 (p. c.) — Eccovi il programma delle feste per l'inaugurazione del ricordo a Giusti:

Sabato 30 - Ricevimento degli studenti toscani, bicchierata, visita ai principali monumenti, regate alla pisana degli studenti in costume, serata di gala al teatro Nuovo.

Domenica 31 - Ricevimento delle Autorità, formazione del corteo, inaugurazione del ricordo marmoreo all'Università con discorso del prof. D'Ancona, tombolone universitario, corse di gala ai Lungarni e gran fiaccolata.

Lunedì 1 aprile - Gita a Viareggio e banchetto.

Udine, 27 (p. c.) — La Deputazione prov. approvò d'urgenza il progetto della Società Veneta per un tronco ferroviario da S. Giorgio di Negaro al confine austriaco, per la congiunzione con la linea Monfalcone-Cervignano.

Fermo, 28, ore 23, — E' morto ieri mattina l'avv. G. B. Murri assistito dai figli, compreso l'illustre professore di medicina. Il Murri era nato nel 1800. Esiliato nel 1831 e nel 1849, fu deputato alla Costituente romana e magistrato in quell'epoca, poi capitano nelle colonne mobili durante la guerra del 1848-49.

I funerali, ai quali presero parte le autorità, le Associazioni e tutta la cittadinanza riuscirono solenni.

Ancona, 27 (p. c.) — La deputazione prov. insiste presso il Governo perchè i lavori catastali siano compiuti nel termine prescritto per le provincie che ottennero l'acceleramento — trattandosi per la nostra provincia di mezzo milione di sgravio sulla imposta Erariale.

Portomaurizio, 27 (p. c.) — E' giunto da Belluno il nuovo prefetto Riberi ed ha preso possesso dell'ufficio.

S. Remo, 27 (p. c.) — Il tribunale ha respinto la moratoria della Banca di credito ligure di Ventimiglia, dichiarando il fallimento e l'apposizione dei sigilli.

Livorno, 27 (p. c.) — La questura ha scoperto in casa di un orefice disoccupato, Nicola Magri, palermitano, qui domiciliato, una fabbrica di monete false da 10 cent. imitate in modo meraviglioso.

Vennero sequestrati tutti gli attrezzi e furono arrestati il Magri e due suoi figli, e un certo Pratesi, altro orefice disoccupato, che pare collaborasse col Magri.

Bologna, 27 (p. c.) — Abbiamo a lamentare altre due frane; una al Castel dell'Alpi, che misura tre chilometri di circonferenza e procede lentamente verso il torrente Savena, con 4 case crollate e 15 pericolanti; l'altra a Roncastaldo che ha danneggiato quattro casolari.

I campi ed i vigneti circostanti, le strade ed i boschi sono ridotti una vera desolazione.

Fortunatamente nessun danno di persone.

I danni di una frana

Firenze, 28 — Nella scorsa notte una frana del Monte Forca rovinò quattro case del comune di Tredozio, seppellendo 11 persone.

Il reggente la Sottoprefettura di Rocca San Casciano è accorso sul luogo del disastro per i provvedimenti urgenti.

Terremoti

Ascoli Piceno, 28 — Iersera alle 19 vi fu una piccola scossa di terremoto ondulatoria seguita, alle 21,25, da una fortissima scossa sussultoria, durata tre secondi. Nessun danno.

I funerali del senatore Danzetta

(N) **Perugia**, 28, ore 16,35. — (*Renzo*). La salma del barone Danzetta, guardata dai pompieri, è stata visitata da una folla enorme.

Alle ore 14 ha avuto luogo il trasporto funebre.

Lungo il percorso i negozi erano chiusi in segno di lutto e dalle finestre delle case sventolavano le bandiere a mezz'asta.

Al trasporto intervennero le autorità civili e militari, l'ufficialità del presidio, le Associazioni con 35 bandiere, grande folla di popolo ed un numerosissimo stuolo di amici.

I cordoni del carro erano tenuti dal senatore Faina, rappresentante il Senato e il presidente del Consiglio, dal deputato Fani, rappresentante la Camera dei deputati, dal generale comandante la divisione, dal presidente della Corte di appello, dal consigliere delegato per il prefetto malato, dal comm. Maramotti per la Deputazione provinciale, dal sindaco e dal procuratore generale.

Seguivano 15 carrozze e due carri pieni di corone.

Rendeva gli onori militari un battaglione del 20° fanteria con bandiera.

Al cimitero parlarono applauditi il sindaco comm. Rocchi a nome della cittadinanza, l'on. Zeffirino Farina come ultimo superstite del governo provvisorio e l'on. Fani a nome della Camera, leggendo pure un telegramma applaudito dell'on. Crispi.

La cerimonia riuscì veramente imponente.

Teatri ed Arte

PER GLI ARTISTI
alla galleria moderna.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha pubblicato il seguente decreto:

Chiunque desideri copiare o fare studi sulle opere della galleria d'arte moderna dovrà presentarne domanda alla direzione, su carta da bollo da L. 0,60, provando, con titoli ufficiali, la sua qualità di artista.

Ma se dopo ammesso nascesse qualche dubbio sull'abilità di lui, dovrà assoggettarsi a sostenere un esperimento, giudicato da artisti designati dal Ministero.

Nella domanda dovrà essere indicata l'opera che si intende copiare, e per ciascun'opera occorrerà domanda distinta.

Il conservatore della galleria noterà cronologicamente in apposito registro le domande degli ammessi, classificandole con numero d'ordine progressivo.

Tale numero determinerà il turno col quale debbonsi succedere gli artisti per la copia di una medesima opera.

Le copie, anche quando si tratti di studi parziali, dovranno essere fatte in proporzioni di un decimo almeno maggiori o minori dell'originale, purchè però le dimensioni della tela non siano tali da arrecare il benchè minimo pregiudizio al regolare funzionamento della galleria. Per casi eccezionali occorrerà uno speciale permesso del ministro.

La copia e lo studio dovranno essere ultimati nel tempo stabilito dal conservatore, che lo notificherà all'interessato all'incominciare del lavoro.

L'artista ammesso a fare studi nella galleria dovrà attendere al proprio lavoro con la maggiore assiduità, senza arrecare disturbo agli altri artisti o visitatori.

I copiatori che si succederanno l'uno all'altro potranno, mettendosi d'accordo e dopo di averne ottenuto il permesso dalla Direzione, alternare il lavoro, nel caso che amassero, dopo abbozzato il quadro, sospendere l'opera per fare asciugare il colore, purchè ciò non rechi pregiudizio agli iscritti che debbono subentrare a far le copie.

L'artista che trascorso il tempo stabilito non avrà terminato il lavoro o lo sospenderà per due giorni senza avvisarne il conservatore, che dovrà riconoscere attendibili le ragioni addotte a giustificazione, perderà il diritto di continuarlo e gli succederà chi ne ha fatta domanda.

Il permesso di copiare è personale. Se il copiatore compisse il suo lavoro prima del termine prefisso, dovrà cedere immediatamente il posto a colui che è chiamato a succedergli.

Il numero dei copiatori, che possono lavorare ad un tempo in una sala, verrà determinato dal conservatore; ad ogni modo, non sarà permessa la copia dello stesso quadro che ad un artista per volta. E' vietato di trarre lucidi dai dipinti, o toccarli, per qualsiasi ragione. E' vietato del pari al copiatore di tenere davanti o vicino all'originale altra copia oltre quella che sta facendo, nè altri lavori. Nelle sale della galleria non sarà mai permessa la vendita delle copie. I quadri posti in alto non si potranno mai abbassare nè rimuovere senza uno speciale permesso del Ministero. Ad evitare che la galleria d'arte moderna diventi luogo di speculazione, non sarà permesso ad un artista di fare più di una copia dello stesso quadro.

Lirica. — All'Opéra di Parigi proseguono attivamente le prove del *Tannhäuser*. La prima rappresentazione non avrà luogo prima della fine del mese di aprile, non potendo Virginia Zucchi (incaricata della parte coreografica) essere a Parigi che verso il 15 del mese venturo.

Concerti. — Alla sala di Harcourt a Parigi ha avuto luogo il concerto della Società nazionale. Applauditi l'originale preludio di *Armor et Kid* di Sylvio Lazzari, i pezzi per orchestra di Gabriel Fauré per *Shylock*, la bella sinfonia in *re* maggiore di Cesare Franck. La seconda *suite* di *Namouna* è stata benissimo interpretata dall'orchestra, sotto la direzione del signor Doret. Finalmente il signor Warmbrodt ha riportato un vivissimo successo, cantando delle melodie di Duparc, Fauré e Boëllmann.

Drammatica. — La *reprise* dell'*Ami des Femmes* di Alessandro Dumas figlio ha avuto splendido successo alla Comédie Française.

— Alla Comédie Parisienne ha avuto buon successo *Le Petit Lord*, commedia in 3 atti, dei signori Jacques Lemaire e Schürmann, tratta dal romanzo omonimo inglese della signora Barnett.

Eccone in breve il soggetto:

Il duca di Dorincourt ha perso i suoi tre figli. L'erede del suo nome sarà quindi il piccolo Cedric Errol, unico figlio del suo figlio cadetto.

Ma il vecchio duca, rabbioso e bisbetico non aveva mai perdonato al padre di Cedric di aver sposata una donna al disotto del suo grado. Infatti fa venire presso di sè il fanciullo onde assicurargli una educazione degna del suo titolo ma non consente a vedere la madre. Ma il ragazzo riesce a farsi talmente amare dal vecchio, che questi non ha più altra affezione che per lui.

Però i diritti del "Piccolo Lord„ sono contestati da una dama che dice essere stata moglie del secondo figlio del duca e che essa pure ha un figlio.

Finalmente si perviene a scoprire l'impostura di questa donna e il vecchio duca è talmente felice di ciò, che stende la mano alla madre di Cedric e si riconcilia con lei.

Novità, Varietà, Aneddoti

Per l'allevamento degli elefanti.

Si è costituita a Berlino una Società per domare ed ammaestrare gli elefanti.

I componenti di questa Società dicono che tutti gli anni si distruggono in Africa 50,000 o 60,000 di questi pachidermi per trafficare dei loro denti e che in tal modo non si tarderà ad annientarli completamente. Ora questa è una grande sciocchezza, poichè gli elefanti, una volta domati, possono rendere in Africa numerosi servigi per i trasporti.

Mentre il massacro annuale di questi animali dà al commercio 15 o 20 milioni di marchi, se se ne domassero tanti quanti se ne uccidono si potrebbero guadagnare circa 250 milioni di marchi.

La Società si propone dunque di tentare, nel Camerun tedesco, l'allevamento degli elefanti, seguendo dei sistemi analoghi a quelli adoperati nell'India.

Il ventre di Parigi.

Riproduciamo alcune cifre che dànno la misura della capacità del così detto "ventre di Parigi„.

I dati seguenti si riferiscono al 1892, e benchè forse siano un po' inferiori al vero, bastano a dare un'idea della voracità parigina.

Parigi dunque ha, in detto anno, consumato ettol. 4,619,000 di vino; ettol. 167,000 di spiriti; ett. 219,000 di sidro ed ett. 37,000 di aceto.

Per compire l'insalata bisogna aggiungere 1,100,000 kg. di olio d'oliva.

Dai liquidi passiamo ai solidi.

I commestibili consumati nello stesso anno sono: cg. 160 milioni di carne di bove; 25 milioni di carne di maiale; 2 milioni e mezzo di pizzicherie; 27 milioni di selvaggina; 4 milioni e mezzo di pesce; quasi 8 milioni di ostriche; più di 19 milioni di cg. di burro e 23 milioni e mezzo di uova.

Tutto questo ben di Dio è stato salato con 17 milioni di cg. di sale. Come *dessert* si sono mangiati 15 milioni di cg. di uva.

I ghiottoni hanno divorato 107,000 cg. di tartufi e 6 milioni di cg. di formaggio.

Per cuocere tutto questo e per scaldarsi, i parigini hanno bruciato 624,000 metri cubi di legname, e quasi 4 milioni d'ettol. di carbone oltre 1,368,389 tonnellate di coke.

I cavalli, gli asini, le vacche dimoranti a Parigi hanno, per loro conto, masticato 75 milioni di cg. di fieno e 175 milioni di avena.

E non contiamo il mantenimento dei cani e dei gatti domestici, che senza dubbio figura unito al consumo dei loro padroni.

SPORT

Le corse a Tor di Quinto

Malgrado il tempo splendido, scarso concorso a Tor di Quinto. Poca gente nel prato, pochissime signore nelle tribune: numerosi gli *sportsmen*. Sono i soliti.

Prima ancora che lo *starter* aduni i cavalli pel "Premio Tre Fontane„ giungono le LL. AA. RR. il Duca di Aosta ed il Conte di Torino, il ministro della guerra, generale Mocenni, il comandante il Corpo d'armata, generale Di San Marzano. Vi sono poi i principi Trivulzio, Odescalchi, Chigi, Belmonte, Boncompagni, Don Marino Torlonia, i marchesi di Roccagiovine, Rudinì, Marignoli, i duchi Cesarini, Grazioli, i conti di Santa Fiora, Frankestein, il marchese Guiccioli, il sindaco, principe Ruspoli.

Fra le signore non notansi che le contessine Bruschi, la contessa di Frankestein, la principessa Odescalchi, la Borghese-Belmonte, madama Slade, la principessa Trivulzio, donna Nicoletta Grazioli.

Ecco il risultato:

Prima corsa - Siepi - Gentlemen-riders

Corrono:

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Destino	Andred e Cordelia	Villamarina	bleu-giallo
Clodio	Hungerford e Comète IV	T. Donatisio	rossa-nero
La Boivre	Bariolete Red Leaf.	di Rudinì	nero-rossa
Sparta	Pythagoras e Sensation	T. Ragusa	bianco-r.

Sono tutti montati dai rispettivi proprietari ad eccezione di *La Boivre* affidata al tenente Tesio.

Discrete scommesse. Preferita *La Boivre* data a 4₁6. *Clodio* e *Destino* trovarono scommesse a 2. *Sparta* è ceduta a 2 1₁2. Ottima partenza.

Clodio prende subito la testa e la mantiene per due terzi del percorso, seguito da *La Boivre* e distanziando di parecchie lunghezze *Sparta* e *Destino*; ma all'ultimo momento perde terreno, mentre è attaccato risolutamente da *La Boivre*. Alla penultima siepe *Clodio* è alla frusta.

In ogni modo corsa splendida: *La Boivre* — nostra favorita — giunge prima per una testa di cavallo. *Sparta* terza.

Il totalizzatore divide 11 lire.

Seconda corsa - Corsa di siepi - Handicap.

Non si presentano che

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Caio	Wolsey e Redpole	Molinario	oro-verde
Kean	Garrick e Teresina	Modigliani	giallo-nero
Eulda	Regain e Teresina	Modigliani	giallo-n.

Le scommesse sono quasi esclusivamente limitate a *Kean* — nostro favorito — ed a *Caio*; a preferenza il primo dato da 1 a 1₁2 mentre *Caio* è ceduto da 1 a 4₁5. *Eulda* oscilla da 3 a 4.

Si ha una falsa partenza.

Appena i cavalli partono il giuoco è manifesto. *Eulda* affidata a Lissemore sforza per far la strada a *Kean*. A due terzi infatti *Caio* è già stanco mentre *Kean*, tenuto fino allora, guadagna. Invano *Caio* tenta un ultimo sforzo. *Kean* è primo per parecchie lunghezze ed alla frusta *Caio* giunge secondo.

Al totalizzatore 10 lire.

Durante la corsa arriva S. M. il Re. E' accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia.

Sono con lui il conte Gianotti e tutti gli ufficiali della Casa militare.

Terza corsa - Steeple-chase

Grande aspettativa: non si presentano che

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Opal II	Melton e Opaline	Eholand	bianca-v.
Victor	Hesper e Heather Bell	Frankenst.	bianca-n.

Molte scommesse: viva incertezza sull'esito.

Victor è dato ad 1₁3: *Opal* ad 1₁4.

Ma le maggiori speranze sono in Pound che monta *Opal*, per quanto anche *Victor* non sia male affidato a Lissemore.

Ottima partenza. *Victor* prende la testa e avanza saltando splendidamente tutti gli ostacoli. *Opal* lo segue di una lunghezza appena. All'ultima siepe *Victor* è sempre primo e già si tiene da tutti per sicura la sua vittoria quando con uno slancio meraviglioso è oltrepassato da *Opal*. Alle tribune l'agitazione e i commenti sono vivissimi. Ma non v'è tempo di discutere. *Opal* è primo per due o tre lunghezze.

Splendida corsa.

Al totalizzatore si pagano 11 lire.

4ª corsa - Steeple-chase - Ufficiali in servizio.

E' la corsa più interessante della giornata. Vi prendono parte

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Austerlina	Austerlitz e M. Coventry	Villamarina	bleu-giallo
Nichette	Patchouli e Noumea	T. Ferrati	verde-g.
Clodio	Hungerford e Comète IV	T. Donatisio	rossa-n.
Clelia	Wolsey e Lady Annie	T. Govone	nera-rossa

Le scommesse sono animatissime e variano a ogni momento. *Nichette* da 4₁6 a 1₁2, *Clodio* ad 1 1₁2, *Austerlina* da 4 a 5, *Clelia* da 3 a 5. Piazzati *Clodio* da 2₁5 a 1₁2, *Clelia* a 4₁5, *Austerlina* ad 1 1₁2.

I cavalli sono montati dai rispettivi proprietari.

La partenza ha luogo senza incidenti ma alla seconda siepe *Austerlina* cade. Il tenente Villamarina peraltro è subito in piedi. Alla terza siepe tutti, meno *Nichette* si rifiutano.

Dopo vari tentativi *Clelia* salta, mentre *Austerlina* prosegue il percorso.

La corsa prosegue senza ulteriori incidenti.

Nichette giunge facilmente prima, seguita a grande distanza da *Clelia*.

Ma non sono finite le sorprese. Al *pesage* si constata che *Nichette* ha perduto i pesi nella pista. Le sono caduti alla penultima siepe!

Il primo premio quindi è assegnato a *Clelia*, il secondo ad *Austerlina*.

Grande delusione nelle tribune.

Al totalizzatore si pagano 39 lire.

Quinta Corsa - Steeple-chase.

Non corrono che

Cavallo	*Genitori*	*Propriet.*	*Fantino*
Mosè	Patro e Smarda	D. Rodrigo	rossa-b.
Wexford	id.	Meuricoffre	rossa-b.

Ambedue sono a 4₁5; montato il primo da Bartellet, il secondo da Lissemore.

Ma al primo ostacolo *Wexford* rifiuta, scarta ancora al secondo: è inutile.

Mosè guadagna facilmente la corsa.

Ritorno senza interesse.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 29 Marzo 1895 - S. Eustasio.

Leva il sole alle ore 6,4 m. - Tramonta alle 6,29 s.
Leva la luna alle ore 6,17 m. - Tramonta alle 7,48 s.

BOLLETTINO METEORICO

- 28 marzo 1895.

Europa continua molto intensa depressione Isole Britanniche, estendentesi Francia, Germania; pressione 760, Algeria e Sicilia. Shields 728; Calais 738; Parigi, Berlino 744; Zurigo 751; Malta 761.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Italia Superiore e Sardegna; venti forti libeccio a ponente, mare qua là mosso e agitato.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno; venti quarto quadrante freschi Sud.

Mare qua là agitato.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario con pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 28 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 19,6	Minim. 10,0		
	osservata a ore 15	16,5		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	16,4	20,0	13,0	11,8

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 20, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 27) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Rebus-Monoverbo

DabcdefhijklmnopqrstuvyxzD

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CE-CI-LIA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 23 MARZO.

Di Simone Ferrante, negoziante, con Albani Giulia
Luciani Giovanni, contadino, con Bernardini Amalia
Ceccarelli Enrico, falegname, con Catini Emilia
De Marchi Odoardo, impieg., con Dionisi Giulia
Gaia Fortunato, carrettiere, con Guagnelli Carolina
Lenarduzzi Celeste, pastaio, con Giampieri Palma
Pellegrini Vittorio, operaio, con Monti Adele
Durante Quirino, librato, con Zagnoli Maria
Silvestrelli Alfredo, gioielliere, con Rocchi Modesta
Zuccarini Ercole, muratore, con Belardinelli Albina
Sterpi Nazareno, bracciante, con Gianfelici Oliva
Branchi Giovanni, terrazziere, con Pesaresi Vincenza
Sorel Francesco, calzolaio, con Lombardi Giovanna
Di Bernardino Salvatore, vignaiuolo, con Colasanti Maria
Bigaro Antonio, bracciante, con Natalucci Albina
De Leo Luigi, agente, con Osso Teresina
Gasperini Alfredo, stuccatore, con Cossa Rinalda
Guainella Gioacchino, Paratore, con Florini Rosa
Alviti Giuseppe, pastaio, con Mattei Maria
De Simoni Gius., medico chirurgo, con Rossi Elvira

Nati e morti denunziati il giorno 26 marzo 1895.
Nati 33
Morti 42 dei quali 5 sotto i 7 anni

morti

Pompa David fu Angelo, Palestrina, 70, coniug.
Corti Agostino fu Giuseppe, Firenze, 55, ved.
Montecchi Teresa di Nicola, Pausola, 26, nubile
Gregori Mariano fu Andrea, Roma, 60, coniug.
Pane Emma di Pietro Torino, 49, id.
Castelli Teresa fu Giuseppe, Roma, 63, id.
Giocchieri Maria fu Pietro, id., 65, nubile.
Monaldi Anna di Luigi, id., 21, id.
Cocola Teresa fu Carlo, id., 70, coniug.
Arnessani Clorinda fu Vincenzo, id., 47, id.
Bruni Angela fu Luigi, Volterra, 76, ved.
Canori Enrico di Guglielmo, Roma, 24, celibe
Filacchioni Assunta fu Michele, 48, coniug.
Tillelire Giuseppe fu Gio. Batta, Isola Maddalena, 58, con.
Achard Paolina fu Luigi, 44
Taddeucci Maria fu Cesare, Roma, 79, nubile
Chiapponi Rosa fu Urbano, Vivaro, 81, id.
Maggi Pietro fu Gio. Batta, Brescia, 38, celibe
Rossetti Lucia fu Domenico, Roma, 66, ved.
Giacomini Cesare fu Luigi, Orciano, 66, id.
Guiducci Diamante fu Francesco, Spoleto, 83, id.
Fea Teresa fu Filippo, Alatri, 22, coniug.
Arduino Rosa fu Sisto, Corciano, 71, id.
Colucchi Anna Rosa fu Giuseppe, Sulmona, 65, ved.
Spoletini Domenica fu Cristoforo, Civitella, 38, coniug.
Compagnoni Pasquale fu Antonio, Acquaviva, 77, ved.
Distretti Pietro fu Bartolomeo, Tarino, 66, coniug.
Veroli Pasquale fu Gennaro, Velletri, 61, id.
Tamantini Gincsio fu Luigi, Monte Casciano, 70, celibe
De Santis Innocenzo, 40
Cancellieri Giuseppe fu Giovanni, Cagli, 66, celibe
Paolini Vincenzo di Natale, Roma, 52, coniug.
Morelli Pietro fu Ferdinando, id., 43, id.
Gennaro Francesco fu Salvatore, Spaccaforno, 24, celibe
Biondi Salvatore di Angelo M., 7
Fortunati Arturo di Girolamo, 42
Marceddu Baingio di Pietro Maria, Asilo, 20, celibe.

✝

Guglielmo ed Alberto Canori e Caterina Canori in Secreti — non potendolo fare personalmente con ciascuno — ringraziano vivamente con questo mezzo tutti coloro che con la loro presenza vollero rendere un ultimo tributo di affetto al loro amatissimo defunto

ENRICO CANORI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Napoli — Manutenzione strada Sorrentina. Offerta di ribasso sul 1.o estaglio ridotto di L. 15,082,20 — Il 4 aprile.

Provincia di Terra di Lavoro — Manutenzione strada consortile da Aversa a Vico di Pantano metri 10,245. Annuo canone L. 12,121,62 — Il 12 aprile.

Provincia di Benevento — Appalto per 5 anni casermaggio carabinieri. L. 70 annue per ogni fornitura — Il 1.o aprile.

Dipartimento marittimo Napoli — Offerte di ribasso fornitura kg. 60,000 canapa greggia prima qualità per presunte L. 65,728 — Fatali il 6 aprile.

Provincia di Ravenna — Affittanza dal 1896 al 1904 in tre lotti dei tre molini di proprietà del comune di Castel Bolognese: 1.o lotto L. 4500 annue; 2.o L. 3500 id.; 3.o L. 2000 id. — Il 19 aprile.

Intendenza finanza Palermo — Appalto spaccio all'ingrosso tabacchi in Lercara Friddi. Vendite annuali L. 138,166,50.

Concorso — Ufficio di notaio in Milano. Domande fino al 30 aprile al Consiglio notarile c. s.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 10,8.

Il commendatore Alessandro Righetti d'anni sessantasette, ex-consigliere comunale, abitante in via Babuino n. 102, ieri mattina passando per via della Croce, veniva colpito da emorragia cerebrale. Trasportato a S. Giacomo cessava di vivere poco dopo.

Questa fredda notizia di cronaca sarà accolta con profondo rammarico da tutta la cittadinanza romana ed in modo speciale da tutti quei vecchi liberali romani che hanno operato per l'unità della patria.

Alessandro Righetti, nato in Roma nel 1828, da distinta famiglia borghese, a 20 anni combattè a Vicenza. Esiliato nel 1859 venne inviato, col Pepoli a Perugia, commissario ad Orvieto.

Da Orvieto passò sottoprefetto a San Severo nelle Puglie, ove si meritò la medaglia al valore, per aver diretto personalmente varie brillanti operazioni contro il brigantaggio.

Prefetto ad Avellino ed a Reggio di Emilia fu collocato a riposo nel 1876 dal Nicotera, perchè Alessandro Righetti, per origine e per sentimento, era uomo di parte politica e di carattere leale, aborrente da ogni viltà.

Rientrato a Roma fu per vari anni consigliere comunale e presidente dell'Ospizio di San Michele, nei quali uffici portò il contributo del provetto e integro amministratore.

Da tempo egli soffriva di male cardiaco e prevedeva, come pur troppo avvenne, di restarne vittima.

Roma perde nel Righetti un vero patriota e un cittadino dalla tempra forte e di grande carattere.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle 5 partendo dalla casa del defunto.

L'on. Bonghi, Pres. della Monarchica liberale, invita tutti i soci ai funerali dell'ex Vice pres. comm. Righetti ed a riunirsi presso il vessillo sociale all'abitazione del defunto.

Per la revisione dei redditi. — Il cons. F. Pacelli ha presentato al Consiglio comunale una proposta di sua iniziativa perchè l'Amministrazione municipale di Roma si associ alla petizione dei proprietari al Parlamento per la revisione generale sulla imposta dei fabbricati.

E' nota la triste condizione fatta ai proprietari coll'ultima revisione generale dei fabbricati stabilita con legge 11 luglio 1889.

Tale revisione, ordinata quando il saggio delle pigioni aveva raggiunto il massimo grado, veniva eseguita invece quando per la sopravvenuta crisi edilizia erasi verificata una enorme diminuzione.

In seguito a ciò fu istituita una associazione di proprietari di stabili allo scopo di ottenere dal Governo una revisione dei redditi.

Vi si opponeva peraltro la legge organica 26 gennaio 1865, che non permette alcuna revisione generale durante il quinquennio. Si domandò allora una revisione parziale, ma l'autorità amministrativa non volle concederla, opponendo che la diminuzione non derivava da una causa permanente e continuativa.

L'associazione ricorse ai tribunali ed in gran parte ebbe giustizia.

Essa però non ritiene che questo soltanto abbiano i proprietari diritto di conseguire. Sostiene al contrario che se è vero che durante il quinquennio non si può domandare che una revisione parziale, quando però è trascorso il quinquennio stesso, il Governo non possa preterire la revisione generale, la quale nel caso dovrebbe avere effetto dal 1.o gennaio 1896.

Quindi ha presentato una petizione alla Camera ed al Senato per ottenere detta revisione, rilevando che attualmente la finanza esige ogni anno oltre 4 milioni d'indebito.

Il con. Pacelli domanda che al voto dei proprietari si unisca quello del Consiglio comunale potendo questo notevolmente influire sulla deliberazione del Parlamento, mentre si tratta di una questione di assoluta giustizia.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Rignano Flaminio, Grotte di Castro, Nerola, Roccagorga, Viterbo, Mazzano Romano, Monterosi, Amaseno - approvano bilancio 1895.

Valentano - Approva la rinuncia di Venanzio Graciani all'ufficio di segretario comunale.

Cellere - Respinge la proposta di contrarre un mutuo di lire 6000.

S. Vito Romano - Respinge la proposta dell'acquisto di granturco.

Castel Gandolfo - Approva l'assicurazione contro gli incendi degli stabili comunali.

Monte S. Giovanni Campano - Approva la cessione di area a Sanna Vincenzo.

Trevi nel Lazio, Prossedi, Piansano, Torre Caietani - Approva le aggiunte al Regolamento Edilizio per la tutela dei monumenti.

Riano - Approva il pagamento di L.330 all'Ing. Benini.

Bracciano - Accoglie in parte in parte il ricorso di Spagnoli Giovanni contro la tassa focatico.

Montefiavio - Approva la contrattazione di un mutuo di lire 1195.

Jenne - Intima al comune di pagare entro dieci giorni L. 1150 a Toselli Nazareno.

Roma - Tassa di famiglia - Accoglie totalmente i ricorsi di Jacobini Giovanni Francesco, Biagioli Maria. Accoglie in parte quello di Chiesa Francesco. Respinge quelli di Popolla Giacinto, Di Nola Giacomo, Signorelli, Washington e Cesare, Sonfikh Giovanni, Macchioni Giuseppe, Quattrocchi Vincenzo, Sciomer Giovanni e Pronceciai Eugenio.

Tutela Opere Pie:

Roma - O. P. dei Bresciani - Respinge il bilancio 1895.

Viterbo - Ospedale - Respinge il bilancio 1895.

Marino - Cong. Carità - Approva alcuni storni di fondi.

Marino - Cong. Carità - Approva la pianta organica del personale.

Civita Lavinia - Approva il conferimento del servizio esattoriale mediante asta pubblica.

Zagarolo - Ospedale Civico - Approva l'impiego del capitale di un censo nella dimissione di passività.

La Commissione archeologica. — La Giunta comunale di Roma ha nominato membri della Commissione archeologica, in surrogazione di quelli che sono mancati ai vivi negli ultimi tempi, gli illustri scienziati romani: conte comm. Domenico Gnoli, comm. prof. Michele Stefano De Rossi e dott. Lucio Mariani.

R. Calcografia. — Fu approvato il contratto stipulato il 23 gennaio 1895 col sig. Paolo Canelli pel restauro del rame "L'Aurora„ di Guido Reni, per la somma di L. 800; fu pure approvato il contratto stipulato il 26 gennaio 1895 col sig. Giovanni Buonafede pel restauro del rame "L'Aurora„ del Guercino, per la somma di L. 5000.

Venne anche approvato il contratto stipulato il 16 novembre 1894 col sig. Filippo De Sanctis per il proseguimento e la finale esecuzione del rame "Mosè salvato dalle acque„ per la somma di L. 7000.

Al Collegio romano. — Ieri il cav. Parisotti tenne al Collegio romano la sua seconda conferenza, parlando della possibile applicazione delle tonalità della musica greca ed orientale alle armonie moderne.

La conferenza, alla quale assisteva S. M. la Regina ed un pubblico elettissimo, riuscì assai interessante.

Il prof. Parisotti trattò l'argomento con grandissima competenza e a dimostrare i vari effetti che si possono conseguire dall'applicazione delle tonalità fece eseguire dal Monachesi e dal Lucidi la nota melodia popolare "Addio mia bella addio„ nelle va le tonalità e conseguendo effetti sempre nuovi e caratteristici.

La conferenza piacque e fu applaudita.

Il busto di Podesti. — Il distinto scultore sig. Tripisciano che all'Esposizione di Roma, or sono 5 anni, fu premiato con grande medaglia d'argento per un busto del pittore Francesco Podesti ha, ricevuto ordinazione dal ministero della P. I. di farne due getti in bronzo — uno pel Circolo artistico, l'altro per la R. Accademia di San Luca.

Al Pincio — Grande concorso di pubblico ieri al Pincio per assistere al concerto wagneriano dato dalla banda municipale in onore di Siegfried Wagner, figlio dell'illustre maestro tedesco. Completo successo.

Il signor Wagner si rallegrò vivamente col cav. Vessella per la splendida esecuzione dell'intero programma.

Beneficenza — Dopo Sambuci ora è la volta di Onano, dove si è costituito un comitato di cittadini di cui fanno parte l'arciprete ed altre egregie persone, allo scopo di venire in soccorso alla miseria aggravatasi per la pessima invernata. Il Comitato però nella sua circolare ha il torto di parlare di " centinaia di famiglie senza " pane e di centinaia di madri e di bambini che " si levano digiuni e si coricano digiuni. " Sono frasi esagerate che fanno più male che bene alla causa che si difende.

Intanto al Grand' Orfeo, per iniziativa di un Comitato, è stata organizzata una festa per la sera del 4 aprile, a beneficio dei poveri di Onano.

Lo spettacolo sarà variato e vi parteciperà gentilmente il baritono Achilli, allievo del maestro Guglielminetti, da poco reduce della Russia.

Collegio di Civitavecchia. — Ci telegrafano da Tolfa: Oggi è giunto tra noi l'onorevole Tommaso Tittoni e fu ricevuto dalla nostra popolazione col concerto e con generale soddisfazione. Gli venne offerto un banchetto, nel quale dominò la più schietta cordialità. Molti brindisi di augurio per la sua conferma a deputato nella prossima elezione. L'on. Tittoni ringraziò per la accoglienza e si riservò esporre programma al capoluogo del Collegio.

— E' noto che questa volta avrà per competitore il principe Odescalchi, che fu anch'egli altra volta deputato per Civitavecchia.

Per i Castelli romani. — Col 1° aprile gli orari ferroviari sono modificati come segue:

Da Roma a Frascati 7,27 10 12,10 15,6 18,40.
Da Frascati a Roma 6,20 9,6 12,6 17,30 19,50.
Da Roma ad Albano 6,45 9,22 12,25 18,25.
Da Albano a Roma 6,25 8,20 12,56 19,30.
Da Roma a Nettuno 6,20 10,18 17,45.
Da Nettuno a Roma 6,8 10,43 17,22.
Da Roma a Terracina 6,20 11,46 15,30 17,45.
Da Terracina a Roma 4,42 14,18.
Da Velletri a Roma 6,40 8,17 14 18.

Il giro del mondo. — I due *reporters* francesi, Mrs. H. Papillaud e L. Leroy, che fanno il giro del mondo, un po' a piedi, un po' in bicicletta, e come possono, essendo partiti da Parigi senza un soldo, sono giunti a Roma, e sbarcati all'Hotel del Campidoglio dove gli amici e gli ammiratori, se ve ne sono, possono trovarli dalle 8 alle 10 di sera.

Strada facendo essi pubblicano anche un giornaletto in francese e nella lingua del paese che traversano.

Sono due giovanotti svelti, animosi — statura da 1,60 a 1,63. Non faranno il giro del mondo in 90 giorni — ma in sei mesi ci riescono.

Alla Filodrammatica Romana — Questa sera rappresentazione della commedia del Piccioli " Dal nord al sud " e della commedia del Dominici " La dote. "

La signora Matilde Milanesi reciterà un monologo del conte Agostino Antonelli: " Carnevale e Quaresima. "

Conferenza Harmel — Domani alle 17, il signor Leone Harmel terrà nella sala in via Testa Spaccata una conferenza sul movimento popolare in Francia.

Sequestro di carne equina. — Ieri mattina la guardia municipale Scaronza Giuliani, coadiuvata da un'altra di città, sequestrava ai macellai Datto Michele e Bianchini Giulio, chilogr. 8 di carne equina clandestinamente macellata, che tentavano venderla in via dei Chiavari. Furono dichiarati in arresto perchè anche possessori di armi proibite.

Un contabile borseggiato — Iersera, a Borgo Vecchio, mentre il capo contabile della Commissione ospitaliera scendeva dal tram, s'accorse che gli mancava il portafogli con 200 lire.

Questi borseggi sugli omnibus e sui trams si ripetono troppo di frequente. Alla questura sanno, dal più al meno, chi è l'autore di questi colpi di mano, ma non sono ancora riusciti ad agguantarlo.

Le gesta dei ladri — Ieri notte, dall'ufficio di P. S. di Trastevere vennero sorpresi, in piazza del Drago n. 2, il barbiere Morelli Giuseppe d'anni 21, romano, il chiavaro Masini Adolfo, il tipografo Lenti Giuseppe d'anni 25, da Messina, mentre scassinavano o meglio avevano scassinata, proprio in quel momento, l'osteria di Colaizzi Luisa e stavano rubando un po' di salviette e qualche tovaglia!

Arresti. — In piazza Campo dei Fiori furono arrestate Marzetti Albina d'anni 25, Pomponi Palmira d'anni 13 e Valentini Teodora di 16 perchè sospette autrici di furto di L. 30 a danno di Colacicco Maria.

I soliti sbagli — Fortunata (non molto a dir vero) Malacuti, d'anni 23, romana, via Buonarroti lett. E, per isbaglio ingoiò della noce vomica: 6 giorni.

— Ninetto Mazzocchi, d'anni 2, via P. Amedeo, ha bevuto invece un po' di liscivia che era in una bottiglia, credendo fosse acqua. Niente di male: il piccinino ha risparmiato la magnesia per un'altra volta.

— Più disgraziato fu Casadei Silvio, altro bambino di anni 4, figlio del portiere di villa Torlonia. Mentre correva nella villa non s'accorse di un fosso e vi cadde — un fosso profondo 16 metri!

Estratto dal padre, i sanitari della Consolazione riscontrarono una frattura al femore, ma guaribile.

Miscellanea. — Braglia Augusto nello stabilimento della ditta De Stefani, mentre lavorava, si ferì con un coltello al dito pollice.

— Valentini Celestino cadde per la scalinata di S. Maria Maggiore. Riportò ferita guaribile in 10 giorni.

— La lavandaia Fantini Rachele, nella propria abitazione in via Messina 16, bevve per isbaglio del sublimato corrosivo.

— L'industriante Cortesi Demetrio litigò in via Quattro Fontane con uno sconosciuto e si ebbe una bastonata in testa.

— Lorenzoni Paolina, in via degli Ernici, per interessi venne a questione con un calzolaio e si ebbe un morso alla guancia destra. Ne avrà per 10 giorni.

— Pisandi Maria, nella sua abitazione in via Buonarroti 10, bevve per isbaglio della noce vomica.

— Il carrettiere Mastroddi Alessandro, d'anni 25, romano, in S. Croce in Gerusalemme, per dispiaceri amorosi (pare che a S. Croce in Gerusalemme ci sia un'attrazione per queste tragedie) tentava suicidarsi ingoiando del fosforo: 10 giorni e non ci pensi più.

— Arrestato il facchino Aleggiani Pietro, a. 26, romano, per un ferimento a Carpintori Giuseppe.

Le 2 grandi vendite, annunziate ieri, di tutti i mobili che esistevano in un villino al Macao e trasportati in *via Due Macelli, N. 31*, per vendersi a qualunque offerta sull'asta, ricordiamo che hanno luogo *stamane (venerdì 29) e domani (sabato 30)*, ore 10 ant. I compratori faranno eccellenti affari, perchè tutto vendesi forzatamente.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Piccola Cronaca di Roma

Mancia di lire 100 a chi riporterà alla cartoleria Calzone 307 Corso, *un orologio da signora* in oro con brillanti, stato smarrito domenica scorsa.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Lo spettacolo straordinario dato a beneficio della Cassa di previdenza fra gli attori drammatici da Tommaso Salvini riuscì splendidamente.

Assisteva S. M. la Regina insieme alla Duchessa madre e ad un pubblico elegantissimo e numeroso.

Inutile dire quale potente, meravigliosa, sublime interpretazione abbia T. Salvini dato alla superba tragedia di V. Alfieri, ci vorrebbe assai più di un modesto resoconto di cronaca per poter dare una pallida idea del valore, dell'ingegno del grandissimo artista, al quale furono fatte feste e dimostrazioni entusiastiche.

L'incasso supera le 5000 lire.

COSTANZI. — Alla penultima dell'*A basso Porto* il teatro era quasi gremito e l'accoglienza del pubblico fu ancora più grandiosa e spontanea delle rappresentazioni precedenti.

Domani spettacolo d'onore del bravo m.° Spinelli.

NAZIONALE. — Giacinto Gallina, il simpatico e valoroso autore dei noti e tanto applauditi lavori in dialetto veneziano, dà stasera il suo spettacolo d'onore facendo rappresentare una sua nuova commedia in tre atti: *La famegia del santolo.*

L'artista Benini reciterà *Contro Gallina*, un monologo scritto espressamente dal Sarfatti.

Chiuderà lo spettacolo lo scherzo comico *L' eredità de mia mugier.*

QUIRINO. — All'ultima della *Traviata* con la signora Turconi-Bruni gli applausi si rinnovarono maggiormente entusiastici per la distinta artista, che può andar lieta ed orgogliosa del successo avuto col nostro pubblico. Appunto per questo speriamo avere dall'egregia artista ancora qualche altra rappresentazione.

Stasera *Faust*: *Mefistofele*, Luigi Lucenti; Anita Italiano, *Margherita*; E. Cavarra, *Faust*; Cattadori F., *Valentino*; Lina Rinaldi, *Siebel*.

POLITEAMA ADRIANO. — La grandiosa azione coreografica *Pietro Micca*, riprodotta iersera con vero sfoggio di costumi belli e ricchi e con esecuzione accuratissima, trionfò su tutta la linea.

Il teatro era gremito e gli applausi furono moltissimi a tutti. Parecchi *bis* e stasera prima replica.

MANZONI — Grande festa questa sera per la signorina Persico, la *divetta* delle canzonettiste, la quale dà la sua beneficiata. Il teatro, illuminato a giorno, sarà tutto guarnito di piante e fiori; lo spettacolo è dei più attraenti, rappresentandosi la *Cavalleria Rusticana* e la *Gran Via*, nella quale la seratante sostiene la parte di *Menegilda*, la servetta. Negli intermezzi verranno cantate nuove canzonette, nonchè il duetto " Levate 'a cammesella. " Fortunati quelli che arriveranno a trovare un posto!

Alle *VARIETES* continua a far furore la distinta cantante italiana signora Amelia Ferrando, una delle più forti attrattive degli spettacoli dei nostri primari caffè-concerto.

Le migliori canzonette e le più belle romanze del repertorio italiano vengono cantate da questa elegantissima artista con sentimento, dolcezza, passione e squisito tatto artistico da meravigliare.

La Ferrando ha pure il pregio di vantare una graziosa, snella, amabile figurina di ragazza specie quando fa sfoggio delle sue ricche ed elegantissime *toilettes*.

CONCERTI

Sala Dante — Domani alle ore 3 pom. avrà luogo in questa sala un grande Concerto a beneficio dell'Ospizio internazionale S. Margherita del Padre Simpliciano. Il Concerto sarà diretto da quella esimia gentildonna artista che è M.me Nadine Helbig — e vi prenderanno parte la signorina Arlaudi, artista di canto e i signori Cuttica e prof. Santoviccà. Lo scopo pietosamente benefico assicura al Concerto un numeroso concorso di pubblico. *Fabr.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La famegia del Santolo*, ore 21.
Quirino. — *Faust*, ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Rossini. — *Venezia*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo straordinario, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

AVIS.

Le Conseil d'administration de la Dette Publique Ottomane informe les porteurs de lots turcs que sa proposition en date du 1|13 mars 1893 relative à un nouveau regime de ces titres n'à pas ancor été acceptés par le gouvernement impérial.

Dans ces conditions et vu l'impossibilité ou il se trouve de prevoir aussi bien la date a laquelle cette situation d'attente prendra fin, que le sort reservé aux certificats provisoires qui ont été emis jusqu'a ce jour pour allouer conditionnellement une majoration de 14 20 0|0 aux lots primés ou amortis, le Conseil d'administration de la Dette Publique Ottomane a decidé de cesser l'emission des certificat precités.

La même mesure sera adopté pour les gagnants du 1|13 avril prochain ainsi que pour les gagnants depuis le 1|13 1892 qui présenteront du premier avril au premier juin 1895 le lots sortis et non reclamés jusque là.

Les porteurs des titres sortis le 1|13 avril sont informés, que bien que ils ne recevront pas de certificats, ils auront également droit à l'eventuelle majoration, et à cet effet les dits porteurs devront indiquer exactement à la *Banca d'Italia* leurs noms et domicile.

Costantinople, mars 1895.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la solita relazione al Re e la firma dei decreti.

Dopo l'udienza S. M. il Re s'intrattenne fino alle 12 con gli on. Crispi e Boselli.

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il comm. Vigoni, sindaco di Milano.

Essendo stata presentata a S. M. una copia della " Storia di Roma nel Medio-Evo " il generale Ponzio Vaglia ha scritto all'autore, march. Cesare Trevisani, avere il Re accolto con tutta benevolenza l'omaggio del dotto lavoro, come novella prova di devozione e di affetto.

Iersera, alle 23, S. A. R. il duca d'Aosta è ripartito per Torino, ossequiato alla stazione dal generale Ponzio Vaglia, dal prefetto Guiccioli e dalle altre autorità.

Ieri mattina è arrivato S. A. R. il conte di Torino.

Fu ossequiato alla stazione da un aiutante di campo del Re.

Il Prefetto Piras-Lecca è partito per Cremona sua residenza.

L'on. Arturo Galletti, che è ritornato dalla sua gita alla colonia Eritrea per studiare sul posto l'attuazione di un suo progetto di colonizzazione militare, del quale ci occuperemo a tempo debito, sta ora, dopo aver conferito coll'on. Presidente del Consiglio, preparando una relazione al Governo.

L'on. Galletti ha trovato nel Comando e nel Corpo degli ufficiali le più cordiali accoglienze ed ha potuto constatare, tanto nelle truppe nostre quanto nelle indigene, saldo organismo, grande concordia e uno spirito militare animato dal più alto sentimento nazionale.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 28. — Ras Mangascià è sempre in ritirata verso il Sud.

Il paese è tranquillo.

Una pattuglia nostra incontratasi con Dervisci ad Ambara, al Nord di Tomat, li attaccò, ne fece alcuni prigionieri e parecchi ne uccise.

(S) **Massaua**, 28. — Col piroscafo partente oggi per Napoli, rimpatriano il maggiore commissario Ruggeri, il tenente dei carabinieri Garrone ed otto soldati.

Le onorificenze d'Africa.

Ieri mattina, il ministro della guerra ha presentato a S. M. il Re le proposte per le onorificenze d'Africa.

S. M. si è riservata però di esaminare le singole proposte e la motivazione di ciascuna di esse prima di apporvi la sovrana sanzione.

Nella magistratura.

Trasferimenti: D'Ambrosio cav. Francesco consigliere d'appello da Trani a Napoli; Capozzi Giuseppe id. da Potenza a Trani; Bonazzi Giacomo presid. trib. da Pontremoli ad Oneglia; Tucciarone Crescenzo id. da Urbino a Pontremoli; Vescovi Domenico id. da Biella ad Urbino.

Nomine: Greco Felice pres. trib. di Gerace a Potenza.

Conte Ambrogio Cons. a Catanzaro nom. presidente del trib. a Siena.

Clerici cav. Angelo pres. trib. a Oneglia collocato a riposo.

Sessa Adolfo vice-pres. trib. di Benevento nominato presidente a Gerace con 5000.

Ravani Giuseppe id. a Lucera presid. a Biella con 5000.

De Pietro Enrico id. tribunale a Roma è nominato Consigliere di appello a Catanzaro con 5000

Pel traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 28. — Discutendosi al Consiglio degli Stati il progetto di legge inteso a restringere il diritto di voto agli azionisti delle Compagnie ferroviarie, il capo del dipartimento federale delle ferrovie ha dichiarato che le voci di sosta nei negoziati coll'Italia pel traforo del Sempione sono insussistenti e che tali negoziati procedono invece in modo soddisfacente e da lasciar credere che si arriverà ad un accordo.

Salvataggio di una goletta italiana.

(N) **Parigi**, 28, ore 16,55. — Si ha da Ajaccio che un canotto della Società centrale di salvataggio dei naufraghi ha portato soccorso questa mattina alla goletta italiana *Figlia Felice* di Livorno e dopo grandi sforzi è riuscito a salvare tutto l'equipaggio e a ormeggiare la *Figlia Felice* nel porto di San Fiorenzo.

Monument. e scavi.

Foderaro ing. Giuseppe è nominato ispettore pei monumenti e per gli scavi di antichità del circondario di Catanzaro, in luogo del defunto cav. prof. Domenico Marincola-Pistoia.

Con recente deliberazione l'Amministrazione provinciale di Cosenza ha nominato a suo rappresentante presso quella Commissione conservatrice l'ing. Luigi Di Seta, in luogo del dimissionario ing. Domenico Micchi.

Italiani onorati all'estero.

Annunziamo con piacere che la " Academia regia disciplinarum neerlandica " di Amsterdam, la quale, anche in quest'anno, aveva bandito un concorso per un carme latino, assegnò il primo premio al prof. Giovanni Pascoli, di Livorno, autore del poemetto: " Myrmedon ".

R. marina.

I commissari di 2.a cl. Riveri Michele, Bartolucci Alessandro e Cinnameo Vincenzo sono promossi commissari-capi di 1.a cl.; ed i commissari di 1.a cl. Icardi Gio. Batt., Bianchi Edoardo, Caramagna Carlo e Vico Ettore commissari di 2.a classe.

R. navi armate.

Il *Minerva* è partito da Massaua per Taranto ed il *C. Colombo* è giunto a Saigon.

La R. nave *Curtatone* è arrivata il 28 ad Aden. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Le inondazioni in Austria-Ungheria

(N) **Vienna**, 28, ore 15.35 — In seguito allo scioglimento repentino delle nevi sull'altipiano, il Danubio è talmente ingrossato che minaccia di inondare la città di Vienna e tutte le località sulle due sponde. La Commissione per le inondazioni si è dichiarata in permanenza e sono state prese tutte le precauzioni per evitare una catastrofe.

A Krems il Danubio è già straripato.

— A Lubiana, nella Carniola, il Laibach e tutti gli affluenti sono straripati.

Da Marmaros-Sziget, in Ungheria, si annuncia che in seguito alle pioggie degli scorsi giorni il Tibisco e gli affluenti sono straordinariamente ingrossati ed in alcuni punti la regione è inondata.

— La Sava di cui si annunzia l'inondazione a Zagabria, è l'affluente principale del Danubio ed ha una lunghezza di circa 900 chilometri. La Sava attraversa tutta la Croazia, segna il confine tra l'Austria e la Serbia, e sbocca nel Danubio a Belgrado.

I principali affluenti della Sava sono la Drina e la Bosna.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica è partito nella scorsa notte per il campo di Sathonay, acclamato alla stazione.

(S) **Lione**, 28 — Il Presidente, Faure, è giunto stamane alle ore 8.30 al campo di Sathonay e vi fu ricevuto dalle autorità civili e militari.

Una folla enorme lo acclamò entusiasticamente.

Il Presidente consegnando la bandiera alle truppe destinate al Madagascar, disse:

" La Francia vi seguirà con fierezza e con fiducia durante la faticosa campagna che state per intraprendere onde proteggere i vostri connazionali, difendere gli interessi del paese ed imporre rispetto ai nostri diritti. Voi vi mostrerete degni della missione civilizzatrice che la Repubblica vi affida. "

(N) **Parigi**, 28, ore 14.20 — Si ha da Sathonay che, al suo arrivo a quella stazione, il sig. Félix Faure fu ricevuto dal Municipio e dai prefetti del Rodano e dell'Ain. Il signor Guillot gli diede il benvenuto a nome del Comune di Sathonay.

Il presidente e il suo seguito montarono in *landau* per recarsi al campo, distante dalla stazione soltanto 400 metri.

Le carrozze erano precedute e seguite da squadroni di corazzieri e di gendarmeria.

Il 121° reggimento faceva ala e diverse centinaia di *gardiens de la paix*, venute da Lione, assicuravano l'ordine.

Il corteo penetrò nel campo per il viale centrale; il 200° reggimento, in partenza pel Madagascar, era disposto in colonna di campagna.

Il presidente scese di carrozza, si pose sulla strada che attraversa il campo e procedette alla cerimonia della consegna della bandiera.

Terminata questa, il 200° reggimento sfilò davanti a lui, mentre la musica del 121° suonava la *Marsigliese*.

A mezzogiorno il signor Félix Faure offrì, sotto una tenda, rizzata nel viale des Officiers, una colazione di circa 80 coperti ai ministri della guerra e della marina, agli ufficiali generali e superiori e a quelli rappresentanti i corpi facenti parte della spedizione.

(S) **Sathonay**, 28. — Durante la colazione, servita al campo sotto una tenda, il presidente Félix Faure, rispondendo ad un brindisi rivoltogli, disse: " L'esercito è l'oggetto costante della sollecitudine del governo e dell'intiera nazione. L'esercito seppe rispondere all'aspettazione del paese, che persevererà nella via del lavoro; ed acquisterà la forza necessaria per assicurare la pace e la grandezza della Francia. "

(S) **Sathonay**, 28. — Dopo la colazione, il presidente della Repubblica, Félix Faure, visitò il campo sotto una pioggia dirotta e ripartì quindi alle 2 pom. per Parigi, acclamato vivamente dalla folla.

Nel Sudan.

(S) **Parigi**, 28. — Si ha da Tunisi:

" Carovane tripoline giunte dal Sudan annunziano che Rabat, conquistando il Bornù, marcia sopra Zinder. Il suo obbiettivo sarebbe Sokoto. Ciò provoca panico. Grandi carovane tripolitane destinate a Kand, liquidano le loro paccottiglie a Ghat per ritornare a Tripoli ".

FRANCIA

Sciopero.

(S) **Parigi**, 28 — Una riunione di 700 operai delle fabbriche di fiammiferi di Pantin e di Aubervilliers decise, con una maggioranza di cento voti, lo sciopero generale.

Gli scioperanti delle fabbriche di fiammiferi hanno telegrafato a tutte le manifatture invitandole a partecipare allo sciopero generale.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, ore 17,35. — I socialisti hanno presentato al Reichstag una mozione nel senso che si deve respingere qualsiasi censura degli atti del Reichstag.

Il presidente Buol si è rifiutato di far stampare e distribuire la mozione.

L'incidente, che si riferisce alla votazione di sabato scorso, sarà discusso in occasione della terza lettura del bilancio.

La situazione parlamentare.

(S) **Berlino**, 28. — Secondo il giornale socialista *Vorwaerts*, il gruppo socialista-democratico del Reichstag ha deciso di presentare, in occasione della discussione del bilancio in terza lettura, una proposta colla quale chiederà al Reichstag di votare una mozione contro il dispaccio inviato dall'imperatore al principe di Bismarck in occasione del suo 80° genetliaco.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'esercizio provvisorio in Austria.

(S) **Vienna**, 28. — Alla Camera dei deputati si discute il progetto di legge sull'esercizio provvisorio.

Il ministro delle finanze, von Plener, rileva come da sei mesi vi sia nell'Austria-Ungheria un giuoco di borsa pericoloso e nocivo, contro il quale non è stato finora trovato alcun rimedio legale. A questo giuoco prendono parte specialmente i piccoli speculatori, spinti dagli annunzi degli uffici di cambio, mentre i grandi banchieri si mantengono in riserva.

Parlano indi i ministri di Bacquehem e Madeisky. Quest'ultimo dichiara di non voler rispondere agli attacchi personali a cui fu fatto segno coll'accusa di protezionismo verso i membri della sua famiglia, perchè ciò è contrario alla sua dignità. (*Applausi*).

Abrahamovicz, protesta a nome del Club polacco, contro le accuse ingiustificate, delle quali è fatto segno il ministro Madeisky. (*Applausi*).

Infine si approva in seconda e terza lettura il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Per una elezione politica.

(S) **Budapest**, 28 — Tarnoczy, presidente del Comitato liberale per l'ultima elezione del deputato della circoscrizione di Neutra, ha pubblicato una dichiarazione nella quale qualifica come calunniatori dieci deputati, fra cui l'ex-presidente del Consiglio, conte Szapary, che l'attaccarono alla Camera nella discussione per la convalidazione di quella elezione.

In seguito a tale pubblicazione tutti quei deputati, eccettuato il conte Szapary, che dichiarò di non aver attaccato il Tarnoczy, hanno mandato a questo i loro padrini.

Per la memoria di Kossuth.

(S) **Budapest**, 28. — La Camera dei deputati decide di rinviare agli archivi le petizioni, le quali chiedono siano legalmente riconosciute le benemerenze patriottiche di Kossuth e siano inserite nel Bollettino delle leggi.

Durante la discussione in proposito, il deputato Babo annunziò di aver intenzione di presentare nella prossima sessione legislativa un progetto di legge relativo al detto riconoscimento ufficiale.

Il presidente del Consiglio, barone de Banffy, dichiarò che, pur riconoscendo le benemerenze di Kossuth per lo sviluppo della libertà in Ungheria, non poteva dare l'appoggio del Governo a quel progetto, stante la condotta seguita da Kossuth di fronte alla Corona ed al Governo.

SPAGNA

Le dichiarazioni del Governo.

(S) **Madrid**, 27 — Al Senato il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, presentando il nuovo Gabinetto, dichiara che questo assume il potere in circostanze anormali. Dice che esso si propone soltanto di legalizzare la situazione economica della nazione, e spera nel concorso delle Cortes. Dichiara inoltre che il Governo invierà a Cuba i rinforzi necessari per soffocare l'insurrezione.

Il Senato decide di prendere atto, con soddisfazione, delle dichiarazioni energiche del Governo.

La situazione politica.

(S) **Madrid**, 28. — Il maresciallo Martinez Campos appoggerà, oggi, in Senato il progetto di legge che deferisce alle Corti marziali i reati contro l'esercito, anche mediante la stampa.

(S) **Madrid**, 28. — La Regina Reggente ha firmato il decreto che nomina il generale Rivera Capitano Generale di Madrid.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 28. — Gli insorti di Cuba hanno sconfitto le truppe del governo a Campo Chuelos.

Il Capo del distaccamento verrà deferito al Consiglio di guerra.

Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha conferito col maresciallo Martinez Campos, il quale ha accettato il posto di capitano generale dell'isola di Cuba e, stante la gravità della situazione, s'imbarcherà per quell'isola il 2 aprile.

(S) **Madrid**, 28. — Il Consiglio dei ministri ha deciso d'inviare a Cuba rinforzi più considerevoli di quelli che il governo aveva prima deciso.

STATI BALCANICI

In Rumania.

(S) **Bucarest**, 27 — Alla Camera dei deputati si approva, con 59 voti contro 5, il bilancio degli esteri.

Il Ministro degli esteri, Lahovary, dichiara che la Rumania non può fare il primo passo verso la riconciliazione colla Grecia, ma, che se questa ne prendesse l'iniziativa, la Rumania sarebbe felice di risponderVi. Esprime in questa occasione caldi ringraziamenti all'Italia, che rappresenta gli interessi della Rumania in Grecia.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nel Perù.

(S) **Lima**, 28. — I partigiani di Valcarcel e di Del Solar sono malcontenti del generale Pierola e minacciano una contro-rivoluzione.

L'insurrezione in Colombia.

(S) **Colon**, 28. — Vi fu il 15 corr. ad Enciso una battaglia fra gli insorti e le truppe del governo. 1200 ribelli e 700 soldati del governo rimasero uccisi o feriti.

Movimento della navigazione.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 28 da Genova per New-York.

Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, ha proseguito il giorno stesso da Las Palmas pel Plata.

Il *Fürst von Bismarck*, della Compagnia amburghese-americana, ha proseguito pure il 28 da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 28 marzo 1895.

Dall'estero continua la cattiva tendenza e i corsi ci giungono in sensibile reazione. La Rendita da 93,30 cadde a 93,10 per riprendere 93,20. Il contante fu quotato 93,10.

Generali 37 — Gas 822 a 824 — Acque 1220 a 1225 — Omnibus 207 a 204 — Condotte 163 a 162 — Meridionali 664 — Mediterranee 496 — Risanamento 35 a 34.

In ripresa i cambi: Francia 105,20 — Londra 26,58.

Ore 18,30. — Più fermi. Rendita 93,52 a 93,55 — Generali 37 — Omnibus 205 a 206 — Risanamento 35 — Acqua Marcia 1220 — Gas 825 — Condotte 162 a 163.

Cambio dazio doganale - 29 marzo - L. 105,20.
Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 28 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 35	93 20	93 32	93 35
Id. fine.	— —	93 22	93 35	— —
Az. B. d'Italia	843 —	— —	841 —	842 —
" Mobiliare.	— —	— —	107 —	— —
" B. Generale	— —	36 —	— —	— —
" ferr. Medit.	499 —	497 50	499 —	— —
" " Merid.	664 —	— —	664 —	665 ½
" B. di Torino	— —	— —	274 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	8 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	312 —	313 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	175 —	174 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	299 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. R. Ban. 4 %	— —	489 —	— —	— —
" " 4 ½	— —	494 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 10	105 22	105 15	105 15
Berlino id.	129 90	130 05	— —	— —
Londra id.	26 57	26 60	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 52	26 60	26 42

(N) **Genova**, 28, ore 21,35 — Rendita 93,26, Banca d'Italia 849-850. Merid. 664. Medit. 499. Rubattino 815. Raffinerie 175. Credito 552.

Parigi, 28, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 65	— —
" 3 0|0 perp.	102 70	102 75	— —
" 3 1|2 0|0	108 02	108 07	— —
ITALIANA 5 0|0	88 20	88 55	— —
turca	26 85	26 ¾	— —
spagnuola	76 24 75 ⅞ (a)	76 69	— —
russa nuova	94 60	94 65	— —
portoghese	25 9/16	25 19/32	— —
ungherese	— —	102 ⅞	— —
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	752 —	753 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	799 1/16	— —
Credito Fondiario	— —	903 —	— —
Azioni di Suez	— —	3367 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	143 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	690 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ⅞	— —
su Londra	— —	26 20	— —
su Madrid	7 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) Lo spagnuolo è in ribasso in seguito alle notizie da Cuba.

(N) **Parigi**, 28, ore 16,13 — (Fonte italiana) — Mercato influenzato andamento cattivo exterieur grosse vendite echélliers 102,72 — 42\|50 — 62\|25 — 88,60 — 60\|50 — 1\|50 — 632 — 26,75 — 799,06 — 106 2\|10 — 1875\|5 — 75,81 — 140\|1 237\|50 — 52,81 — 42,50 — 151,87.

(N) **Parigi**, 28, ore 16,35. — (Fonte francese) — All'apertura grande agitazione. Mercato debole trasportato da reazione nella rendita spagnuola in seguito alle dichiarazioni di Canovas riguardo agli affari di Cuba.

In seguito affari calmi; miglioramento.

In chiusura tendenza sostenuta. Italiano in ribasso ma riprende durante la seduta quasi tutto il terreno perduto.

Vienna, 28, pesante	27	28	Londra, 28, chiusura	28	29
C° austriaco	410 25	410 —	N.ri Cons.	104 5/16	104 ¼
R. austriaca	124 30	124 40	Italiana	87 ¼	87 ¾
Id. oro	101 25	101 42	Turca	26 ⅝	26 ⅝
N.ri d'oro	9 70 ½	9 70	Egiziano	104 ½	104 ⅝
Lire ital.	46 20	46 20	Argento	29 ¼	29 ⅜
C. Londra	122 55	122 47			

Versate alla B. d'Inghilt. st. 541,000 Ritirate st.

Berlino, 28 debole	27	28	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	89 10	88 70	Italia	5 per 0|0
f. mese	89 90	88 30	Francia	2 per 0|0
Mediter.	93 70	92 20	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.li	125 80	125 —	Germania	3 per 0|0
N.P. russo	68 —	68 10	Austria	4 per 0|0
Rublo	219 10	219 20	Belgio	3 1|2 per 0|0
C° Italia	77 05	76 85	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 marzo — ore 14,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible] — Importazioni del giorno . . . [illegible] — TENDENZA sostenuta

Havre, 28 marzo, ore 14,15 (urgenza apertura)
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible] — TENDENZA riservata per fine marzo F. [illegible]

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. [illegible] — TENDENZA calma Prezzo f. marzo L. [illegible] 50

New-York, 28 marzo — Petrolio [illegible] . . . Fr. [illegible] — Filadelfia, " [illegible]

Anversa 28 marzo — ore 11, 15 (urgenza).
Petrolio - Per fine corrente . . . . — TENDENZA [illegible] per fine prossimo

Parigi, 28 marzo — ore [illegible]

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	41	[illegible]	42	30	[illegible]
Avena	18	90	15	90	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	30	25	[illegible]	50	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, *gerente responsabile.*

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI

Il BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Tornato a Roma con Jofrè dalla spedizione sabina, fu dal collega presentato al Papa, che lo ricolmò d'ogni sorta di onori, e che lo provvide del lucroso posto di Commissario fiscale.

Poco dopo, essendosi il Ferreoli laureato in legge *ad honorem* all'Università romana, sebbene in età che oggi parrebbe immatura, fu dal Papa, preso dalle attrattive del giovane, nominato avvocato concistoriale.

In quell'epoca, in cui si facevano cardinali adolescenti ed imberbi, non deve sorprendere un avvocato concistoriale, non ancora trentenne.

Aperta la strada a questo giovane intelligente, ardito ed ambizioso, nulla dovea essere più difficile a lui; a lui, facente parte della Corte pontificia; amico dei personaggi più distinti dell'epoca; a lui, che in dottrina e scaltrezza, non era secondo ad alcuno.

Così la fortuna, sempre capricciosa cogli uomini, gettò nel profondo della miseria Giambattista Orsini, uno dei più potenti cardinali del suo tempo; ed innalzò a vertiginosa altezza il povero orfano di Salisano, il figlio dell'umile fabbro, morto di stenti, anzi tempo.

Chi potrà prevedere oramai fin dove si spingerà il suo cammino?

CAPITOLO TERZO.

Porzia Margana.

Il favore dei Borgia, fu come una meteora per il Ferreoli, giacchè, il 18 agosto 1503, passò quasi improvvisamente Alessandro VI, con sospetto di veneficio, e la sua famiglia, perseguitata e sbandata, ebbe appena modo di pensare a sè stessa, abbandonando così alla ventura i suoi favoriti ed adepti.

L'astuto Ferreoli però, che soleva adattarsi ai tempi e salutare sempre il sole nascente, non si perdè per ciò, e seppe conservare in Corte l'alta carica raggiunta, ed il favore dei prelati al potere.

Intanto, una nuova avventura introduceva il Ferreoli nella severa aristocrazia romana.

In quei tempi, non v'erano pubblici mattatoj, come oggidì, ma ogni beccaio uccideva le proprie bestie nel negozio, dove spacciava la carne, e bene spesso avevano a deplorarsi disgrazie per il transito dei buoi, anche nelle vie più popolate della città, e per la fuga di alcuno di quegli animali.

Fin dai tempi più remoti della Cristianità, soleva salutarsi la primavera con una splendida processione, che partendo di buon mattino, il 25 aprile di ogni anno, dalla Basilica di S. Marco, si dirigeva fino alla Basilica Vaticana, dove si scioglieva.

Porzia Margana, bella giovane patrizia, appartenente alla famiglia che aveva il suo palazzo nella piazza che porta ancora il suo nome, tornava appunto da S. Marco, dove era andata colla sua vecchia governante ad assistere allo sfilare della processione, quando rincasando, mentre passava in quel vicolo angusto, che dalla via di Araceoli immette in piazza Margana, vide venirsi incontro un toro furioso, sfuggito ad un macello lì presso. Le povere donne si videro perdute, e si addossarono istintivamente al muro; la Porzia, pallida come morta, stava per svenire dallo spavento, quando un giovane forte ed audace, che le seguiva a due passi, si fece innanzi loro, le coprì colla bella persona, e sebbene procurasse cogli atti di allontanare il bove, n'ebbe un braccio escoriato.

Porzia, al rimbalzo del colpo, che ferì il suo salvatore, venne meno dallo spavento, e raccolta di terra dalla governante e dal giovane, fu così svenuta com'era, condotta a braccia al vicino palazzo della sua famiglia.

Quando la vecchia madre vide venirsi la figlia in tale stato, si strappò i capelli, dando in grida disperate, credendo che la figlia fosse morta, tanto più che era bagnata del sangue che usciva dalla manica del braccio ferito del giovane.

— E dovrò dunque assistere all'esterminio della famiglia mia! — gridava disperata.

Non bastava che il cuore sanguinasse ancora per l'assassinio del mio povero Pietro?...

Vergine benedetta, che mai ho fatto io, perchè sia riserbata a questo calvario di dolori!

E per quanto la vecchia donna di compagnia ed il giovane gentiluomo si sforzassero a dirle, che non era morta, ch'era solo svenuta, era tutto inutile; che, nella convulsione del dolore, sembrava forsennata.

Ma quando, poco dopo, la Porzia cominciò a muoversi ed a rinvenire, la povera madre, non credendo ai suoi occhi, scoppiò in un pianto di tenerezza; e richiamando con i nomi più dolci la figlia, le domandava dove era ferita, di dove uscisse quel sangue.

A singhiozzi, a parole tronche e interrotte, accennando col dito il gentiluomo presente, disse ch'essa era incolume, ma che lui facendole scudo della sua persona, dovea essersi ferito.

Come la vecchia madre si accertò di quanto la figlia diceva, abbracciò il giovane salvatore, chiamandolo figlio suo, e scopertagli la ferita, che fortunatamente era leggiera, volle amorevolmente fasciaglierla.

Poi, rivolta alla figlia, disse: io non so chi sia questo nostro benefattore, ma chiunque egli sia, io ti dico, che se egli è uomo libero, e tu avrai a maritarti, è a lui che devi dare la tua mano.

La bella fanciulla volse alla madre uno sguardo languido e pietoso, che includeva approvazione al consiglio materno, e poi prendendo le mani del suo benefattore, gli disse con parole affannose, ma accompagnate da uno sguardo di profondissima simpatia e riconoscenza: Grazie, vi devo la vita.

Il misterioso salvatore era Giovanni Ferreoli, che andato pur esso per la solenne cerimonia al S. Marco, tornava al palazzo Capizucchi, dove dimorava.

La famiglia Margana era un'antica famiglia patrizia romana, che avea sempre dato personaggi illustri alla città e alla chiesa. Essa non giunse a straordinaria potenza, come gli Orsini, i Savelli, i Frangipane ed i Colonna; ma può dirsi, che si contenesse sempre nella linea dei Mattei, dei Santacroce, dei Normanni, degli Alberteschi, e di tante altre famiglie, che, pur appartenendo alla nobiltà romana, seguirono più le sorti di quelle tre o quattro famiglie principali, di quello che si provassero a superarle.

Del loro palazzo, non resta che una torre e la vecchia porta, essendo sparito e raffazzonato tutto il resto.

Apparentarono i Margana con tutta la più alta nobiltà, ed appunto uno di questi parentadi aveva privato Porzia del padre, e la sua madre, Gentilina Normanni, dell'amato marito.

Continua.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corvetto	0 25
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 20
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La condizione del ragioniere in Italia	M. Corradini	0 25
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'emigrazione dal Canavese	E. Pinchia	0 10
Il Castrum Aprutiense	F. Savini	0 20
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	3 50
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 50
Missiones Catholicae	Propag. de Fide	1 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile		0 15
Condizione civile della donna	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Enchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Commercio e circolazione	G. Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio uninominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Captivi M. Accii Plauti	F. H. Bothe	0 15
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
La nave in alto mare	O. Da Vella	1 25
L'armonia dei suoni	Mons. Grassi-Landi	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Clinica chirurgica (vol. 2)	C. Mazzoni	2 50
Memorie della mia vita	P. Pellicano	1 —
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Possedimenti italiani in Africa		0 50
Sul bilancio della guerra	E. Mattei	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Offida preistorica	G. Allievi	1 —
Carpaccio e Tiepolo	P. G. Molmenti	2 —
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Questione operaia	G. B. Ballesio	0 50
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 50
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Lo studente di Salamanca (versi)	DeEs onceda	1 —
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Racconti sul risorgimento italiano	G. Germontani	0 15
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Vollen Arbeitsertrag	D.r Menger	1 25
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 50
Die Zeitung	L. H. Wehle	1 50
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Economia umana	G. Raimoldi	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Aranjo	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Notizie sul Convitto V. E. di Palermo	P. G. Giozza	0 30
La categoria unica	M. Bompiani	0 20
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 75
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Moneta e biglietti di Banca		1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
Istituti correzionali		0 75

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,30	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,17	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,30	17,31	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	5,45	11,55	—	14,56	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	18,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,45	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,59	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,29	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		festivo						festivo		
Roma	p.	5,30		6,30	9,20	11,15	16,45		—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.			8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,26	—	—